



ESAMI DI MATURITÀ
Nel Lazio
WhatsApp
e Piero Angela
le tracce
più gettonate



I più gettonati, l'"Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp" di Marco Belpoliti (per il tema di attualità) e l'ultimo librotestamento di Piero Angela "Dieci cose che ho imparato" (per il Testo argomentativo). I meno scelti? La lettera aperta all'ex ministro dell'Istruzione Bianchi sull'esame di Maturità durante il Covid e l'"Intervista con la storia" di Oriana Fallaci. Secondo quanto apprende l'AGI, sarebbero queste le tendenze emerse nelle scelte dei maturandi nelle scuole del Lazio. "Alla nuova luna" di Salvatore Quasimodo (per l'Analisi del testo) è stato il più scelto invece dai licei classici. Nel 'mezzo', si collocano - sempre secondo quanto riferito - le tracce su Alberto Moravia con un brano tratto da "Gli Indifferenti" e Federico Chabod con "L'idea di Nazione".

Oggi la seconda prova
Riguarda una o più delle discipline che caratterizzano il corso di studi: latino per il classico, matematica per lo scientifico e inglese per il linguistico. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, invece, la prova verte su competenze e nuclei tematici fondamentali di indirizzo e non su discipline. Quest'anno torna a essere una prova nazionale (mentre lo scorso anno le tracce erano state elaborate dalle singole commissioni d'esame). La prova si tiene stamane alle 8.30.

servizio a pagina 5

L'annuncio dopo la visita di Righini alle aziende vitivinicole di Cerveteri Promozione dell'Eno-Oleoturismo Ok della Regione alla prima legge

L'Assessore regionale: "L'obiettivo è sviluppare un comparto strategico che può contribuire alla crescita economica e occupazionale della regione"

Via libera della Giunta regionale alla proposta di legge sulla "Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche", su iniziativa dell'assessore al Bilancio, alla Programmazione economica, alle Politiche agricole, alla Caccia e alla Pesca, ai Parchi e alle Foreste, Giancarlo Righini. Con questo provvedimento vengono disciplinati, oltre a diversi requisiti tecnici, anche una serie di misure volte a un'effettiva promozione e implementazione delle attività legate all'enooturismo e all'oleoturismo, con l'obiettivo di mettere a sistema le peculiarità agroalimentari e il patrimonio culturale del Lazio. Nello specifico vengono rafforzate sia la formazione al fine di qualificare, informare e riqualificare gli operatori del settore, sia la promozione dei prodotti attraverso la creazione di percorsi enoturistici e oleoturistici. "Questa proposta di legge - spiega l'assessore Giancarlo Righini - nasce dalla consapevolezza che nel Lazio manca una normativa regionale chiara ed efficace. Si tratta di uno strumento indispensabile per favorire la crescita di un comparto, come quello del turismo del vino e dell'olio, che oltre a rappresentare prodotti d'eccellenza del nostro territorio, può, se validamente supportato, contribuire alla crescita economica e occupazionale della regione. In campagna elettorale avevamo promesso di



approvare questo provvedimento entro i primi cento giorni di legislatura e abbiamo mantenuto

la parola data agli elettori e soprattutto alle aziende del settore. Un sentito ringraziamento va

al presidente Rocca che, avendo la delega al turismo, ha dimostrato un'attenzione particolare verso questo provvedimento che avrà importanti ricadute sull'intero sistema regionale". La proposta di legge, che è composta da 19 articoli, nasce anche con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di specifiche attività legate al settore e di favorire anche la creazione di eventi patrocinati dalla Regione Lazio tesi a promuovere e diffondere la conoscenza delle eccellenze non solo in ambito vitivinicolo e olivicolo, ma di tutti i prodotti della filiera agroalimentare.

Flaminio, quale futuro?

L'assessore Onorato: "Dietro front di Lotito sullo stadio, andremo dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni"



Incidente mortale a Casal Palocco: disposta una maxi consulenza su dinamica e velocità

La procura di Roma ha disposto una maxi consulenza sull'incidente avvenuto il 14 giugno a Casal Palocco, costato la vita a Manuel, un bimbo di 5 anni e che ha portato al ferimento della mamma e della sorellina di soli 3 anni. La perizia servirà ad accertare la dinamica dello scontro e la velocità a cui viaggiava il Suv Lamborghini guidato da Matteo Di Pietro, indagato per omicidio

stradale e lesioni. I magistrati di piazzale Clodio, coordinati dall'aggiunto Michele Prestipino, hanno affidato ai periti l'analisi delle telecamere presenti nel tratto di strada e potrebbero acquisire anche quelle presenti su almeno due bus dell'Atac che transitavano in quel frangente e avrebbero ripreso le fasi dello scontro. Obiettivo degli inquirenti è capire se Di Pietro abbia effettuato sor-

passi o manovre azzardate e a quale velocità stesse andando. Se si prende una super multa per eccesso di velocità o per altre infrazioni che comportano la decurtazione dei punti, la patente viene sospesa se si hanno già meno di 20 punti. È quanto prevede la bozza del ddl sul nuovo Codice della strada atteso oggi in Cdm. Tra gli illeciti indicati, il mancato rispetto del senso vietato e del divieto di

sorpasso e "il superamento di oltre 10 km/h e di non oltre 40 km/h i limiti massimi di velocità". La sospensione della patente va da 7 a 15 giorni a seconda del numero di punti posseduti al momento dell'accertamento. I giorni di sospensione raddoppiano in caso si sia causato un incidente. I neopatentati non potranno guidare le auto più potenti per i primi tre anni dopo il conseguimento della

patente. Attualmente il limite è di un anno. Tra le altre misure annunciate dal Mit la sospensione della patente per chi viene fermato dopo aver assunto droghe, per chi è sorpreso alla guida col cellulare, contromano e per tutti comportamenti che generano statisticamente alta incidentalità; divieto assoluto di bere alcol prima di mettersi alla guida e obbligo dell'alcolcol per gli ubriachi recidivi.

Pomezia

Tragedia a Torvaianica Un 50enne muore affogato

Accusa un malore mentre è in mare e pensa di legarsi a una boa, forse nel tentativo di salvarsi in attesa dei soccorritori. Ma non c'è stato nulla da fare. Un 50enne polacco è deceduto durante il trasporto in ospedale. La tragedia ieri mattina a Torvaianica, nel comune di Pomezia. Sono stati alcuni bagnanti, poco dopo le 8 a segnalare la presenza di un uomo in difficoltà a largo, vicino a una boa di segnalamento. Raggiunto dai soccorritori è stato portato a riva. Sul posto il personale del 118. Era già in condizioni critiche quando è intervenuta l'eliambulanza. È deceduto prima di poter arrivare in ospedale. Sul posto per accertare l'accaduto gli uomini della capitaneria di porto. Resta da comprendere se l'uomo stesse pescando o se abbia accusato un malore mentre nuotava a largo. La salma del 50enne è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In aula il genero di Piscitelli sentito come testimone nel processo per la morte del capo ultrà Omicidio Diabolik, teste: “Mi diede un cellulare criptato e dopo il delitto lo buttai nel Tevere”

“Fabrizio Piscitelli aveva vari cellulari, un giorno mi diede un telefono criptato per chiamarlo quando non rispondeva, ma l’ho usato per poco tempo e dopo il suo omicidio l’ho buttato nel Tevere”. Lo ha riferito Daniele Gatta, genero di Piscitelli, sentito come testimone nell’udienza del processo davanti alla Terza Corte d’Assise di Roma per il delitto del capo ultrà, noto come ‘Diabolik’, ucciso con un colpo di pistola alla testa il 7 agosto del 2019 nel parco degli Acquadotti che vede imputato Raul Esteban Calderon. L’argentino, che ha assistito in videocollegamento dal carcere di Larino, è accusato di omicidio volontario aggravato dal metodo mafioso e detenzione abusiva di armi. Calderon, rinviato a giudizio lo scorso 5 dicembre, era stato arrestato nel dicembre del 2021 dopo l’inchiesta condotta dai pm della Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, coordinati dai procuratori aggiunti Michele Prestipino e Ilaria Calò. Nel procedimento sono parti civili i genitori, il fratello e la sorella di Piscitelli. Il teste ha detto in aula che in precedenza gli era capitato di accompagnare Piscitelli nei pressi del parco dove poi fu ucciso. Il genero di



‘Diabolik’, richiamato in più occasioni dalla corte per i tanti ‘non ricordo’, ha riferito di aver accompagnato il 22 agosto 2019 la moglie e la figlia di Piscitelli a casa di un uomo della famiglia Senese e di essere andato anche a casa dell’albanese Elvis Demce per cercare di trovare informazioni sul delitto.

Il legale della sorella: “Dal teste in aula reticenze e zone d’ombra”

“Ci sono delle zone d’ombra che dovranno essere chiarite e pensiamo sia giusto che vengano chiarite perché noi vogliamo arrivare non solo

alla condanna dell’esecutore materiale ma anche a capire chi sono stati i mandanti e il motivo per cui Fabrizio è stato ucciso”. Lo afferma all’Adnkronos Tiziana Siano, legale di parte civile dei genitori e della sorella di Fabrizio Piscitelli, dopo l’udienza del processo nell’aula bunker di Rebibbia che vede imputato Raul Esteban Calderon accusato di omicidio volontario aggravato dal metodo mafioso e detenzione abusiva di armi per il delitto del 7 agosto del 2019 nel parco degli Acquadotti. Oltre alla sorella di Piscitelli, oggi in aula è stato sentito come testimone il

genero di ‘Diabolik’, Daniele Gatta. “E’ stata una testimonianza molto difficile, che ovviamente cela la volontà di partecipare e contribuire all’individuazione dei mandanti e dei motivi per cui Fabrizio è stato ucciso. È emersa una volontà di essere reticente, di non dire quello che effettivamente si sa, ecco perché dal mio punto di vista sarebbe da inviare gli atti alla Procura - sottolinea l’avvocato Siano - La presidente gli ha fatto notare più volte che era sotto giuramento. Ci sono tutta una serie di con i d’ombra che immagino la Procura vorrà chiarire”.

La sorella Angela: “Nessun rapporto con il ‘suo mondo’”

“Con mio fratello Fabrizio avevo un legame molto profondo, ma non mi fece mai confidenze su quel mondo ‘diabolico’, dal quale ci teneva fuori. Quando poi lo hanno ucciso mi sono resa conto della gravità del contesto di questo letamaio solo dopo aver sentito le parole dell’allora procuratore Michele Prestipino e capii che si trattava di un contesto mafioso”. Lo ha detto Angela Piscitelli, sorella di Fabrizio, sentita come testimone nell’udienza del processo davanti alla

Terza Corte d’Assise di Roma per l’omicidio del capo ultrà, noto come ‘Diabolik’, ucciso con un colpo di pistola alla testa il 7 agosto del 2019 nel parco degli Acquadotti che vede imputato Raul Esteban Calderon. “Quel giorno ricevetti una telefonata da un amico di mio fratello, mi disse che avevano sparato a Fabrizio. Ho avvisato la moglie e sono subito andata al parco. In quello stesso posto, a metà luglio, incontrai Fabrizio con un amico che portava un cane, mi disse che aveva un appuntamento”, ha affermato. “Dopo la sua esecuzione ho cercato di capire cosa fosse successo, ma il fatto che tutti sapessero che sono vicina alle istituzioni non ha aiutato”, ha aggiunto. Angela Piscitelli, nell’aula bunker di Rebibbia, ha detto che il rapporto tra il fratello e la moglie era “conflittuale”. “Gli proposi di venire da me ma lui aveva paura che non avrebbe più visto le figlie, alle quali era molto legato. Fabrizio lo sentii al telefono proprio il giorno dell’omicidio e anche in quella occasione gli proposi di trasferirsi da me. Non mi sembrava preoccupato, quello che è successo era impensabile per noi”, ha concluso la donna.

Una una pianta di olivo come simbolo di collaborazione tra i Carabinieri a Villa Maraini-CRI

Questa mattina 22 giugno, dalle 9, nella sede romana di Villa Maraini-CRI a Monteverde, si terrà una cerimonia con la piantumazione simbolica di un olivo, per rappresentare, in concreto, oltre 20 anni di collaborazione tra l’Arma dei Carabinieri e la Fondazione. “L’idea nasce durante l’ultimo Summit del ‘Rome Consensus 2.0’ dove ampio spazio è stato dato alle

nuove politiche provenienti dagli Stati Uniti, come la ‘pre-arrest deflection’ e la ‘diversion’, che prevedono proprio un ruolo ‘terapeutico’ delle forze dell’ordine, che la maggior parte delle volte sono le prime ad entrare in contatto con gli utilizzatori patologici di sostanze che, fermati, dovrebbero essere portati in carcere ma che invece possono essere messi nella condizione di scegliere la possibilità di curarsi in una comunità di recupero. La presenza durante il Summit del Luogotenente Carica Speciale Piero Ciardi Comandante della Stazione Carabinieri di Roma Monteverde Nuovo e del Comandante della Compagnia Roma Trastevere Magg. Mario Rocco, è stata la conferma di quanto stiamo facendo da oltre 20 anni con le forze dell’ordine. Un accordo non scritto, in cui se arrestano un tossicodipendente ci chiamano, per assistere quello che prima di essere fermato, è un malato di droga.” Spiega Massimo Barra fondatore Villa Maraini-CRI. Villa Maraini-CRI offre 3 servizi dedicati a chi ha problemi con la giustizia, il progetto carcere che prevede la presenza di operatori della Fondazione nelle

carceri del Lazio e contatti telefonici ed epistolari con tutti gli altri detenuti nelle carceri italiane, per cercare di supportare ed eventualmente dare disponibilità per le alternative al carcere, che si svolgono in sede, nel servizio Centro Alternativo alla Detenzione.

Poi il servizio di Emergenza che su richiesta, interviene in caserme dei Carabinieri, posti di Polizia, ospedali e tribunali, per assistere chi viene fermato/arrestato. Alla cerimonia parteciperà anche il Procuratore Aggiunto di Roma Giovanni Conzo. “I Carabinieri della Stazione Monteverde, come tanti rappresentanti delle forze dell’ordine, magistrati e giudici di sorveglianza, hanno mostrato una certa sensibilità nel voler superare lo stigma e la discriminazione che colpisce chi fa abuso di sostanze, che è per prima cosa un malato da assistere. Con questa ultraventennale collaborazione, abbiamo, sempre nel rispetto di ciò che prevede la legislazione italiana, alleviato le sofferenze di chi è finito nel dramma droga e questo olivo sarà a futura memoria di quanto fatto e di quanto faremo”. Conclude Massimo Barra

Giornata di Studio su Johann Joachim Winckelmann A Roma presso il Museo Casa di Goethe e al Goethe-Institut

Venerdì 23 giugno dalle ore 14.00 presso la Casa di Goethe, in Via del Corso, 18, e dalle ore 18.00 nell’auditorium del Goethe-Institut di Roma in Via Savoia, 15, si svolgerà a Roma la “Giornata di Studi Johann Joachim Winckelmann”. L’evento celebra la pubblicazione dell’ultimo volume dell’edizione completa storico-critica degli scritti dell’archeologo e storico dell’arte tedesco Johann Joachim Winckelmann (1717-1768), articolata in 21 volumi (prenotazioni alle e-mail: prenotazioni@casadigoethe.it e eventi-roma@goethe.de). Johann Joachim Winckelmann è considerato uno dei fondatori dell’archeologia classica, su cui ha lasciato un’impronta duratura, soprattutto con la sua “Geschichte der Kunst des Alterthums”, considerata il manifesto del neoclassicismo, nella quale descrisse la sequenza dei periodi stilistici e pose come ideale di perfezione l’arte classica, giungendo ad una definizione, ancora oggi valida, dell’autonomia ed evoluzione storica dell’arte, e i “Monumenti antichi inediti”, spiegati ed illustrati. La pubblicazione dell’edizione scientifica completa degli scritti e del lascito di Winckelmann in 21 volumi è iniziata nel 1996 a cura dell’Akademie der Wissenschaften und der Literatur Mainz (Accademia delle scienze e della letteratura di Magonza), dell’Akademie gemeinnütziger Wissenschaften zu Erfurt (Accademia delle scienze utili di Erfurt) e della Winckelmann-Gesellschaft di Stendal. La pubblicazione degli scritti di Winckelmann, come parte di un progetto scientifico, è ini-



ziata già nel 1988 nell’ambito di una collaborazione tra la Winckelmann-Gesellschaft di Stendal e il Seminario di Archeologia Classica della Libera Università di Berlino. Dal 1993 in poi il progetto è stato finanziato dallo Stato federale della Sassonia-Anhalt e infine, a partire dal 1996, pubblicato dall’Accademia di Magonza con la collaborazione della Winckelmann-Gesellschaft e dell’Accademia di Erfurt (successivamente dal DAI). Si tratta di un’opera decisamente interdisciplinare che non si concentra solo sugli aspetti archeologici dell’opera di Winckelmann, ma copre anche consapevolmente gli aspetti storico-artistici, storico-culturali e filologici.

Svetlana Celli

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione





Proseguono le attività della Polizia di Stato per la prevenzione e la repressione dei reati

Area della Stazione Termini: 3 arresti per rapina, tentato furto e spaccio di droga

Rimane alta l'attenzione della Polizia di Stato su tutta l'area della Stazione Roma Termini con molteplici controlli quotidiani nell'arco delle 24 ore. I servizi ulteriormente rafforzati, anche secondo le indicazioni del Ministro dell'Interno, hanno condotto, nei giorni scorsi, gli agenti del Commissariato Viminale a sottoporre a fermo di indiziato di delitto un giovane originario della Svezia di 28 anni gravemente indiziato del reato di tentato furto. Nello specifico, gli agenti sono intervenuti in via XXIV Maggio per una segnalazione da parte del personale della vigilanza di due persone che si stavano dando alla fuga dopo essersi introdotte all'interno di uno studio legale civilistico. Giunti sul posto, i poliziotti hanno bloccato due uomini, un 28enne e un 47enne italiano. Il primo è stato sottoposto a Fermo di P.G. poiché gravemente indiziato anche del reato di furto aggravato commesso il 12 giugno scorso presso l'esercizio pubblico Hard Rock Cafè di via Veneto, in cui aveva asportato il registratore di cassa. Il provvedimento a carico del 28enne è stato convalidato dall'Autorità Giudiziaria. Il secondo è stato invece denunciato in stato di libertà e, all'interno dell'autovettura a lui in uso, sono stati rinvenuti attrezzi atti allo scasso. Sempre i poliziotti di via Farini, hanno arrestato un cittadino tunisino di 40 anni per rapina ai danni di un 57enne italiano. L'uomo, poco prima avrebbe aggredito la vittima per poi asportargli la collanina



d'oro che indossava. Dato a precipitosa fuga, lo stesso è stato inseguito dalla vittima e bloccato dagli agenti in via Amendola. L'arresto è stato convalidato dall'A.G. Sempre nella stessa via Giovanni Amendola, il personale del Commissariato Viminale, ha arrestato un 23enne gambiano per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'uomo, infatti, poco prima di essere fermato dagli agenti, era stato notato disfarsi di un involucro - successivamente recuperato dai poliziotti e contenente della marijuana. Una volta fermato ha reagito, aggredendo gli agenti nel tentativo di scappare. Indosso all'uomo è stata poi rinvenuta altra sostanza e del denaro, probabile importo dell'attività di spaccio. L'arresto è stato convalidato. Sono stati invece gli uomini del commissariato Esquilino a intervenire in Via

Principe Amedeo a seguito di una segnalazione di furto. Giunti sul posto hanno accertato che si trattava di una rapina ai danni di un cittadino straniero che, mentre passeggiava nei pressi di Piazza Vittorio Emanuele II, era stato avvicinato da due uomini. Questi ultimi dopo averlo colpito con un pugno, gli hanno sottratto soldi e cellulare, per poi darsi alla fuga. Uno dei due uomini, un 44enne del Bangladesh, è stato bloccato dagli agenti ed è stato denunciato a piede libero per rapina. Continuano da parte degli investigatori le ricerche del complice. E infine gli investigatori del commissariato Esquilino, durante un servizio in borghese dedicato proprio alla lotta allo spaccio nell'area della stazione Termini, hanno arrestato un 35enne di origini egiziane sorpreso mentre vendeva hashish e cocaina in via

toposto all'obbligo di presentazione giornaliera alla PG, era anche sottoposto al divieto di ritorno nella zona di Termini. Il GIP ha convalidato l'operato della Polizia Giudiziaria. Ad ogni modo tutti gli indagati sono da ritenere presunti innocenti, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Ordine e Sicurezza Pubblica

L'altro pomeriggio, all'esito del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, che si è tenuto in Prefettura, il Prefetto di Roma, insieme al Questore e al Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ha voluto personalmente effettuare un sopralluogo

nella zona della Stazione Termini, per intercettare, in maniera ancor più significativa, le problematiche da affrontare e le eventuali iniziative da intraprendere, così da calibrare al meglio i servizi predisposti, quotidianamente, in tutta l'area. Anche oggi era in atto un servizio ad Alto Impatto interforze e, d'intesa con la Sala operativa sociale del Comune di Roma, si stava effettuando anche lo sgombero delle tende e di alcuni giacigli presenti sotto il porticato prospiciente piazza dei Cinquecento. Nella circostanza sono state controllate 16 persone, di cui 2 italiani, 1 comunitario e 13 extracomunitari, di questi ultimi 11 sono stati sottoposti a foto segnalamento e condotti presso l'Ufficio Immigrazione per valutare la loro posizione sul territorio italiano. Ad ogni modo, dal mese di Gennaio, ad oggi, durante tutti i servizi interforze, ad alto impatto, realizzati nell'area del principale scalo ferroviario capitolino, sono state controllate 41753 persone, sottoposti a verifica 6744 veicoli, con contestazione di 1446 violazioni del codice della strada. Si è proceduto ad ispezionare 664 esercizi pubblici e sono stati adottati 28 provvedimenti di sospensione di licenza. Sono state trattate in arresto a vario titolo 210 persone e ne sono state denunciate 452. 29 gli stranieri espulsi. Sono state, inoltre, adottate 98 misure di prevenzione personali, tra Dacur (divieto di accesso alle aree urbane) e fogli di via obbligatori.

Arrivano i parcheggi digitali di ParkingMyCar

Sbarca a Roma la sosta digitale gestita da ParkingMyCar, start up che si sta imponendo nel panorama nazionale come player nel campo della mobilità 'smart'. Una comodità in più per i viaggiatori che potranno prenotare e pagare la sosta al porto di Civitavecchia, presso gli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, e presso le stazioni di Roma Termini, Ostiense e San Pietro. Servizi che si uniscono alle decine di parcheggi di struttura, autosilo e garage privati già gestiti a Roma nelle aree cittadine più nevralgiche. Prenotare, pagare e parcheggiare: tutto tramite il sito progettato in maniera semplice ed efficace, e con un sistema di assistenza al cliente sempre attivo. Migliaia di automobilisti potranno così usufruire di un ulter-

riore strumento digitale che consentirà di organizzare al meglio i propri spostamenti, potendo consultare in maniera trasparente i costi e le disponibilità. Un sistema di booking, quello in porti, scali aeroportuali, stazioni e in città, in grado di andare incontro alle esigenze dei viaggiatori e automobilisti sia in ingresso, sia in uscita dalla Capitale. "ParkingMyCar - spiega il Ceo di ParkingMyCar, Mattia El Aouak - è la startup che si pone come obiettivo quello di offrire un nuovo modo di vivere la mobilità all'interno del settore del parking, offrendo soluzioni che vadano a risolvere l'annoso problema della ricerca parcheggio - sia esso in città che nei pressi dei porti/aeroporti - che rappresenta uno degli eventi più stressanti nella vita di



un automobilista. Proprio per questo ParkingMyCar ha messo a sistema tutta una serie di strumenti digitali e innovativi per cambiare il modo in cui si parcheggia. Come? Abbiamo creato una rete digitale di parcheggi che permette agli utenti di spostarsi, in tutta Italia, in maniera sostenibile e conveniente, creando un nuovo mondo di vivere la mobilità in cui il parcheggio è completamente integrato nei viaggi e nella quotidianità".

Omicidio di Velletri, Righini: "Riflettere sulle condizioni carcerarie per evitare simili episodi"

«Il grave fatto di sangue che ha visto l'uccisione di un detenuto, da parte del suo compagno di cella, nella Casa Circondariale di Velletri, ci spinge a riflettere sulle condizioni carcerarie e la necessità di agire per evitare simili episodi. Adeguare l'offerta di assistenza psichiatrica per i detenuti, potenziare il personale e le professionalità che su questo fronte sono impegnate, moltiplicando le risorse per la presa in carico sul territorio dei soggetti non idonei alla detenzione in carcere, sareb-

bero provvedimenti che, nel pieno rispetto del principio della certezza della pena, contribuirebbero a ridare alle carceri la loro funzione, costituzionalmente sancita, non sempre realizzata a causa delle troppe criticità presenti, non ostante la professionalità e l'impegno degli operatori e degli agenti penitenziari, che non smetteremo mai di ringraziare». Lo scrive su Facebook l'assessore al Bilancio e alle Politiche Agricole della Regione Lazio, Giancarlo Righini.

Maturità, la prima prova tra Moravia e Quasimodo Oriana Fallaci e Piero Angela

Gli esami di Maturità 2023 sono iniziati ufficialmente ieri mattina con l'apertura dei plichi del ministero contenenti le 7 tracce della prima prova, quella di italiano



co e culturale all'ex ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, che invita a reintrodurre le prove scritte alla Maturità. Una missiva scritta durante la pandemia Covid. "Le attese della vigilia sono state in parte rispettate", ha commentato il direttore di Skuola.net, Daniele Grassucci. "Se nessuno si aspettava gli autori scelti per l'analisi del testo - vale a dire Quasimodo (assente dal 2014) e Moravia (mai proposto) - nelle varie tracce ricorrono comunque temi come la tecnologia - evocata nella poesia di Salvatore Quasimodo, nel testo argomentativo Piero Angela e nell'articolo di Marco Belpoliti - o l'Europa, nel testo di Federico Chabod. Di sicuro, poi, i maturandi avranno molto da scrivere e argomentare rispetto all'appello degli intellettuali all'ultimo Ministro dell'Istruzione Bianchi per opporsi alla riproposizione del maxi orale.

Infine, va segnalata ancora una volta la vera occasione mancata: nessuna autrice donna proposta per l'Analisi del Testo, anche se una penna importante come Oriana Fallaci è comunque protagonista di una traccia relativa all'analisi e alla produzione di un testo argomentativo".

Oggi la seconda prova

Riguarda una o più delle discipline che caratterizzano il corso di studi: latino per il classico, matematica per lo scientifico e inglese per il linguistico. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, invece, la prova verte su competenze e nuclei tematici fondamentali di indirizzo e non su discipline.

Quest'anno torna a essere una prova nazionale (mentre lo scorso anno le tracce erano state elaborate dalle singole commissioni d'esame). La prova si tiene stamane alle 8.30.

Il sogno di nonna Imelda

La "nonna" della maturità che sogna anche la laurea. A novanta anni compiuti Imelda Starnini, ha deciso di rimettersi a studiare giorno e notte per conseguire il diploma e coronare il sogno di una vita, quello di diventare una maestra, almeno sulla carta. Ieri mattina si è seduta sul banco che le è stato assegnato all'Istituto San Francesco di Sales accanto ad altri maturandi che potrebbero essere tutti suoi nipoti. "Lo studio, il sapere e il desiderio di conoscere non hanno età e io ne sono la dimostrazione. Avanti ragazzi ora non si scherza più" ha commentato Imelda, che non si vuole fermare. "Dopo il diploma anche la laurea? Perché no?". Imelda Starnini, classe '33, che dopo aver spento lo scorso 3 febbraio ben novanta candeline sulla torta di compleanno, ha deciso senza battere ciglio di iscriversi come candidata "esterna" all'es-

me di maturità all'Istituto San Francesco di Sales (paritaria, scuola pubblica, unica in Europa, la cui fondazione risale al 1816) a Perugia una volta conosciuto come la scuola "magistrale", da qualche anno sede anche del liceo ad indirizzo socio-psicopedagogico. E proprio in quell'istituto, nel lungo corridoio al secondo piano che attraversa l'ingresso delle classi, questa mattina poco dopo le 8, Imelda si è seduta in un banco a poca distanza dalla cattedra, per sostenere la prima prova scritta di Italiano. Finalmente l'agognata campanella, il sogno di una vita, ha suonato anche per lei. Sei ore per svolgere una delle sette tracce proposte dal ministero: poi giovedì giugno sarà la volta della seconda prova scritta e a seguire la prossima settimana il colloquio finale prima del "verdetto". "Senza sacrificio non si ottiene nulla nella vita e a questa età ho deciso di rimettermi in gioco e affrontare questo esame, un obiettivo che ho rincorso da sempre ma che per varie ragioni, familiari e di lavoro mi è sfuggito. Ora sono qui e grazie all'aiuto della mia famiglia inizio il percorso di prove, che spero, mi condurranno a ottenere il diploma" ha spiegato ancora "nonna" Imelda prima di iniziare a scrivere assieme agli altri maturandi. "Li abbraccio tutti questi bellissimi giovani che oggi qui con me ed in tutta Italia sono pronti a superare gli ostacoli degli esami: lo studio, il sapere e il desiderio di conoscere non hanno età ed io ne sono la dimostrazione. Bisogna crederci, così mi hanno insegnato i miei genitori" ha aggiunto ancora.

La rabbia dell'ex ministro Patrizio Bianchi "Traccia offensiva, ho ripristinato io lo scritto"

"Sotto Covid abbiamo garantito a tutti un esame, si danno tracce sui fatti non sul sentito dire"

"Considero inaudito e offensivo nei miei confronti e anche nei confronti dei ragazzi la traccia sulla lettera a me indirizzata. E' totalmente fuori luogo". Così all'Adnkronos l'ex ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, commenta la traccia che richiama una lettera aperta inviata dal mondo accademico e culturale nel 2021 - durante la pandemia - per invitarlo a reintrodurre le prove

scritte alla Maturità. "Trovo inaudito che si faccia commentare ai ragazzi un testo che non si sa chi ha scritto, genericamente inviato nel dicembre del 2021 con una frase che dice 'abbiamo letto sui giornali che lei sarebbe intenzionato a...'. Ma ci vogliamo attenere ai fatti? Gli esami di Maturità senza la prova scritta sono quelli al tempo del Covid ed abbiamo comunque garantito a

tutti un esame - prosegue Bianchi - e l'anno successivo siamo stati noi a ripristinare gli esami scritti e tra l'altro con un testo su Pascoli, uno su Verga e soprattutto un testo bellissimo della senatrice Segre e un testo di Giorgio Parisi, premio Nobel, e ancora uno di Ferraioli sul pianeta Terra: tutti riferimenti grandi e solidi". "Insomma non si dà nelle prove un testo basato su 'abbia-



mo sentito dire che lei sarebbe orientato', si danno tracce sui fatti - conclude Bianchi - Non c'è stata la prova scritta nell'anno del covid e siamo stati noi, ribadisco, a ripristinarla".

in Breve



Maturità, Rusconi: "Le commissioni seguano il consiglio di Valditara"

"L'esame di maturità di questo anno ripristina le condizioni precedenti al Covid. I ragazzi naturalmente avranno delle difficoltà perché sono l'unica generazione che per tre anni ha vissuto la didattica a distanza e quarantene, ma noi confidiamo che le commissioni seguano il consiglio che il ministro Valditara ha dato docenti a svolgere un esame soprattutto l'orale, in modo non nozionistico e vedere nella maturità del ragazzo la capacità di spaziare a livello interdisciplinare e vedere come sarà come cittadino del futuro". Lo dice all'AGI il presidente dell'Associazione nazionale presidi di Roma Mario Rusconi.

Giannelli: "Filo rosso è riflessione sul progresso"

"Le tracce di italiano per l'esame di Stato 2022/2023 permettono di intravedere un filo rosso che le accomuna: l'interesse del ministero a vagliare la capacità di analisi e di riflessione delle studentesse e degli studenti sull'atteggiamento dell'uomo dinanzi al progresso e alle innovazioni scientifiche e tecnologiche". Così Antonello Giannelli, il presidente dell'Associazione nazionale presidi, commenta le anticipazioni sulle tracce della prova di italiano alla Maturità. "Attraverso i richiami letterari e non letterari che sono alla base delle prove - osserva - ai nostri giovani è data la possibilità di esplicitare le loro osservazioni, di sicuro interessanti anche per noi adulti, su un mondo che cambia velocemente ma dinanzi al quale non si può non fermarsi a riflettere sul valore del sapere quale ricchezza immateriale primaria per una Nazione, sul ruolo dell'attesa e della 'noia' nel processo di crescita individuale e sulla necessità di vivere autenticamente e con impegno etico la realtà". È uscito Quasimodo, ma gli studenti speravano in Svevo, Manzoni e Ungaretti. Così a pochi minuti dal suono della campanella, quella della maturità, i ragazzi del liceo Augusto di via Gela rispondevano al toto-tracce. Qualcuno ancora con i libri in mano o i cellulari usati come tablet per ripassare le ultime cose sugli schermi. La sera precedete si sono dati appuntamento davanti all'ingresso per cantare abbracciati "Notte prima degli esami" di Antonello Venditti: un po' per scongiurare l'ansia dell'esame e un po' per salutarsi e farsi coraggio a vicenda. Per i temi di attualità, inoltre, molti confidavano in una traccia sulla guerra in Ucraina, altri sul cambiamento climatico e, infine, qualcuno anche sull'intelligenza artificiale. Stesse sensazioni anche al liceo Russel su via Tuscolana, dove molti confidavano in una traccia che si ispirasse alle ricorrenze di quest'anno come i cento anni di don Milani o i 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni.

“Fiscalmente e socialmente pericoloso” Confiscato un patrimonio da 8 milioni

GdF Viterbo: imprenditore fu arrestato nel 2017 per aver organizzato un sodalizio dedito all'importazione e alla commercializzazione di beni in evasione d'imposta

I militari della Guardia di Finanza di Viterbo, notificando ad un noto imprenditore viterbese dedito al commercio di autoveicoli d'importazione (soggetto fiscalmente e socialmente pericoloso), il Decreto emesso dalla Corte di Appello di Roma, hanno dato attuazione alla confisca di secondo grado di beni, disponibilità finanziarie e quote societarie del valore di oltre 8 milioni di euro, a conferma di quanto precedentemente disposto dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Roma, su richiesta della Procura della Repubblica di Viterbo. I beni confiscati, già affidati ad un amministratore giudiziario onde consentire la regolare prosecuzione delle attività commerciali, al fine di mantenere e valorizzare le attività patrimoniali interessate dalla misura ablatoria, vengono ora attratti nella fase amministrativa di destinazione dei beni confiscati (devoluzione



definitiva allo Stato, ove la confisca di secondo grado venga confermata dalla Corte di Cassazione), che vede quale protagonista l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la

Destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), prevedendo l'assunzione diretta dei beni stessi e l'individuazione di idoneo soggetto destinatario degli stessi per

il migliore utilizzo al fine di produrre un positivo ritorno per la collettività. Il provvedimento preventivo in rassegna, costituisce un ulteriore capitolo di una laboriosa operazione di Polizia Giudiziaria ed Economico-Finanziaria, iniziata nel 2017 in collaborazione con la locale Polizia Stradale sotto l'egida della Procura della Repubblica di Viterbo, nel corso della quale il proposto era stato denunciato e tratto in arresto, unitamente ad altre 5 persone, per aver organizzato, in associazione, un sodalizio criminoso dedito stabilmente all'importazione e alla commercializzazione di beni in evasione d'imposta, che ha permesso di omettere il versamento a favore delle casse dell'erario di IVA Dovuta pari a Euro 5.400.000,00 e di IRES pari a Euro 1.500.000,00. L'indebito risparmio fiscale così ottenuto dai sodali, veniva "investito" collocando i beni sul mercato a prezzi estrema-

mente vantaggiosi, a discapito delle imprese concorrenti operanti nel pieno rispetto della normativa fiscale, con estremo nocimento alle regole poste a tutela della concorrenza e del mercato. Il servizio in parola, che ha permesso di restituire alla collettività i beni accumulati attraverso comportamenti illeciti, testimonia ancora una volta l'elevata attenzione mantenuta dai militari in forza al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Viterbo, che, nel solco delle precise indicazioni dell'Autorità Giudiziaria, continua a essere rivolta all'individuazione e alla conseguente aggressione dei patrimoni e delle disponibilità finanziarie illecitamente accumulati dalle consorterie criminali (cd. "criminalità da profitto"), allo scopo di arginare l'inquinamento del mercato e della sana imprenditoria e ripristinare adeguati livelli di legalità, trasparenza e sicurezza pubblica.

Onorato: “Stop Lotito sullo stadio Flaminio, andremo dal presidente del Consiglio Meloni”

A vederlo ridotto così, fatiscente e in stato di totale abbandono, nessuno penserebbe mai che ha ospitato le partite di Roma e Lazio (oltre che della Lodigiani, per un periodo terza società professionistica calcistica della Capitale), che ha fatto da scenario al torneo del Sei Nazioni di rugby (almeno fino al 2011), che è stato utilizzato anche per gli incontri della squadra di football americano dei Marines Lazio. Così come nessuno arriverebbe a immaginare che in questo impianto, adesso divorato dal tempo e dalle intemperie, si sono esibiti artisti di livello come gli U2, i Duran Duran, Prince, David Bowie e (per ben due volte) Michael Jackson, senza dimenticare Vasco Rossi, tanto per citare una star della musica di casa nostra. Insomma fa davvero male al cuore vedere in che stato si trova lo stadio Flaminio, un gioiellino architettonico progettato da Antonio Nervi e realizzato con la collaborazione ingegneristico-strutturale di suo padre Pier Luigi tra il 1957 e il 1958. Fu inaugurato il 19 marzo 1959 e prese il posto dello stadio Nazionale che era stato dedicato alla squadra del Grande Torino, scomparsa nel disastro di Superga. L'impianto originario, su cui ancora oggi campeggia la targa in ricordo della tragedia del 4 maggio del 1949, era chiamato stadio Torino anche perché su quel terreno di gioco Mazzola e compagni diedero quasi sempre spetta-

colo. Ieri a toccare con mano lo stato di salute di questo impianto è stata la Commissione capitolina Sport che ha effettuato un sopralluogo assieme ai rappresentanti del Municipio II, all'assessore comunale al Turismo, ai Grandi Eventi e allo Sport Alessandro Onorato. Proprio quest'ultimo ha fatto il punto della situazione: “Allo stato abbiamo una proposta da parte di Cassa Depositi e Prestiti e Credito Sportivo anche se ad oggi non abbiamo ancora visto alcun progetto. C'è comunque un dialogo molto avanzato per un'idea di valorizzazione dell'area. In giro non vedo tutti questi benefattori e quindi, se questo dialogo non dovesse portare a nulla, ritengo che per recuperare questa struttura serva un intervento del governo. Entro quest'anno - ha assicurato l'assessore - capiremo se qualcuno ha davvero un interesse o no. Se non c'è, ci presenteremo dalla premier Meloni e dal ministro dello Sport, anche loro romani, e chiederemo un contributo”. “Se dovessimo ristrutturare lo stadio così com'è servirebbe una cifra intorno ai 70 milioni di euro, se poi vogliamo ampliare la capienza dei posti, garantire la copertura (trovo scandalosi gli stadi che hanno coperte solo le tribune) è chiaro che dovremmo parlare di un'altra somma - ha precisato ancora Onorato - dice il falso chi sostiene che i vincoli dell'impianto, sportivi prima e monumentali poi, rappresentino un ostacolo



alla ristrutturazione dello stadio. Servono i soldi e un progetto fatto bene, perché la legge già c'è”. A quanto pare, è definitivamente archiviato l'interesse della Ss Lazio per il Flaminio: “Lo scorso agosto il presidente Claudio Lotito ha fatto un accesso gli atti e nel giro di pochissimi giorni ha ottenuto tutti i documenti relativi a questa struttura per capire la fattibilità di una proposta di partenariato pubblico-privato. Da allora questa amministrazione non ha più saputo niente. Per quanto riguarda lo stadio della Roma, invece, le cose procedono in maniera molto spedita”. La ristrutturazione del Flaminio, comunque, è una lotta contro il tempo, perché l'impianto è stato inserito nel dossier degli Europei del 2032 da utilizzare eventualmente per gli allenamenti delle squadre nazionali. “Al momento - ha spiegato Onorato - tra guardiani e manutenzione ordinaria

questo stadio come altre strutture chiuse che questa amministrazione si è trovata a ereditare, spendiamo 1,1 milione di euro l'anno. Credo sia giunta l'ora di affrontare seriamente la questione. Ne ho parlato tantissime volte con il ministro dello Sport e ritengo sia opportuno intervenire senza attendere il primo crollo”. “La situazione attuale dello stadio Flaminio - ha puntualizzato Onorato - è un pugno al cuore ed è nata con la giunta Alemanno. Ma noi non vogliamo lasciare le cose come stanno. Quando siamo arrivati abbiamo trovato una conferenza dei servizi in corso su una proposta di partenariato pubblico-privato che non è mai arrivata all'attenzione della giunta, e che ha invece ricevuto un parere molto negativo da parte della Sovrintendenza. Noi non siamo mai arrivati a giudicare quel progetto proposto dalla Roma Nuoto. Poi è arrivato

Lotito ma anche qui non abbiamo più saputo nulla”. Parlando, poi, del contenzioso da 4 milioni di euro legato alla decisione dell'ex Coni Servizi, diversi anni fa, di spostare il rugby allo stadio Olimpico lasciando in anticipo il Flaminio, l'assessore ha precisato: “Con l'attuale Sport e Salute c'è un ottimo rapporto. Sì, c'è un contenzioso sul Flaminio partito prima di noi e so che Sport e Salute ha fatto ricorso. Ma mi auguro che si possa trovare un punto comune con Roma Capitale”. Una battuta, infine, sui vari contenziosi che coinvolgono l'amministrazione comunale per i lavori di recupero del Palazzetto dello Sport, a due passi dallo stadio Flaminio: “Ci sono due ditte che stanno lavorando in parallelo per completare le opere non previste. Ad ottobre, settimana più settimana meno, si apre. Con mille difficoltà stiamo integrando le cose che mancano. Questa è una bella storia. La vecchia ditta ci aveva chiesto un milione in più. E io, come sapete, sono subito andato a fare un esposto alla Corte dei Conti. Ora c'è un ctu nominato dal tribunale che sta facendo le sue valutazioni. Ma non ci sono stati grandi rallentamenti per questo. Al massimo si è un po' rallentato qualche giorno nel mese di giugno. Ma ad ottobre le federazioni di pallacanestro e pallavolo avranno pronto il palazzetto, a costo che debba andare io personalmente a finire di pitturare”.

in Breve



Notte di fuoco a Roma: in fiamme un bus e un mezzo dell'Arma

Notte di fuoco a Roma dove, tra mezzanotte e mezza e le 6, sono andati in fiamme un bus fuori servizio, un mezzo per la raccolta dei rifiuti e un appartamento. L'autobus è andato a fuoco sulla A24 in direzione Roma Centro, all'altezza dell'area di servizio La Rustica. Le fiamme hanno interessato il vano motore e le ultime file di sedili dell'automezzo. Nessuna persona è rimasta coinvolta. In via Giovanni Battista Scozza si è invece verificato il rogo di un compattatore dell'Arma. Anche qui nessuna persona è rimasta ferita. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, carabinieri e polizia locale di Roma Capitale. Fiamme, inoltre, in un appartamento al primo piano di una palazzina di via della Magnetite: le fiamme hanno interessato il solo vano cucina, le due persone anziane occupanti dell'alloggio sono state affidate alle cure del 118 per un controllo. Nessun danno strutturale. Sul posto, insieme a pompieri e militari dell'Arma, i sanitari del 118. Atac precisa con una nota che “nessun bus della propria flotta è stato coinvolto in un incendio stanotte sulla A24. L'evento, quindi, ha interessato un mezzo di un'altra azienda, che è possibile abbia una livrea simile a quella Atac”.



Incidente di Casal Palocco: acquisite immagini del bus che passa nella via della tragedia

Il bus dell'Atac che passavano mercoledì scorso a Casal Palocco, nel luogo dell'incidente in cui ha perso la vita Manuel, bimbo di 5 anni, e sono rimaste ferite la mamma e la sorellina di 3 anni, sono disponibili a fornire le immagini delle telecamere che potrebbero aver ripreso dettagli importanti per chiarire la dinamica del sinistro. Lo si apprende da fonti investigative. Al momento, resta una sola persona iscritta sul registro degli indagati: Matteo Di Pietro, lo youtuber 20enne che era alla guida del Suv Lamborghini coinvolto nell'incidente.

Sgomberati a Fidene 3 immobili Ater occupati

Ancora sgomberi di case popolari occupate a Roma. Tre appartamenti in zona Fidene sono stati “liberati” da polizia e polizia locale di Roma Capitale in via Monte Resegone, via Rina De Liguoro e via Cesare Badiani. Aenza alcuna criticità l'intervento delle forze dell'ordine.

Guardia di Finanza, 249 anni di attività al servizio del Paese

*Nel ricco bilancio anche l'arresto di 305 scafisti
e il salvataggio di oltre 46 mila migranti*

La Guardia di Finanza compie 249 anni. Le prime celebrazioni ieri mattina dalle ore 09:00, con il Comandante Generale, Gen. C.A. Andrea De Gennaro, il Comandante in Seconda e il Presidente dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia (ANFI), che hanno deposto una corona di alloro al Monumento al Finanziere di Largo XXI Aprile. Alle ore 09:30 l'Autorità di Vertice del Corpo, il Comandante in Seconda, il Capo di Stato Maggiore e il Sottocapo di Stato Maggiore, hanno reso omaggio al Sacario della Guardia di Finanza dedicato alla memoria dei Caduti del Corpo, nella Caserma Sante Laria di Piazza Armellini. Nel corso dell'intera giornata gli allievi della Scuola Ispettori e Sovrintendenti hanno assicurato il servizio della Guardia d'Onore al Palazzo del Quirinale. A partire dalle ore 18.30 si sono tenuti i festeggiamenti con l'inizio della tradizionale cerimonia militare organizzata a Roma, presso la caserma sede del Comando Generale del Corpo (diretta streaming sul canale ufficiale YouTube della Guardia di Finanza). A seguire si riporta il riepilogativo dei risultati di servizio conseguiti dal Corpo dal 1° gennaio 2022 al 31 maggio 2023.

**Bilancio dal 1° gennaio 2022
al 31 maggio 2023**

**Impegno "a tutto campo"
contro la criminalità**

Nel 2022 e nei primi cinque mesi del 2023, la Guardia di Finanza ha eseguito oltre 1,5 milioni di interventi ispettivi e oltre 99 mila indagini per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia: un impegno "a tutto campo" a tutela di famiglie e imprese, destinato ad intensificarsi ulteriormente per garantire la corretta desti-



nazione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

**Contrasto delle frodi sui crediti
d'imposta e dell'evasione fiscale**

Le attività investigative e di analisi sui crediti d'imposta agevolativi in materia edilizia ed energetica hanno permesso di sequestrare crediti inesistenti per un ammontare di circa 5,4 miliardi. Sono stati individuati 8.924 evasori totali, ossia esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo completamente sconosciuti al fisco (molti dei quali operanti attraverso piattaforme di commercio elettronico), e 45.041 lavoratori in "nero" o irregolari. Scoperti, inoltre, 1.246 casi di evasione fiscale internazionale, principalmente riconducibili a stabili organizzazioni occulte, a manipolazioni dei prezzi di trasferimento, a residenze fiscali fittizie e all'illecita detenzione di capitali oltreconfine. I soggetti denunciati per reati tributari sono 19.712, di cui 438 tratti in arresto. Il valore dei beni

sequestrati quale profitto dell'evasione e delle frodi fiscali è di 4,8 miliardi. Sono state avanzate 2.568 proposte di cessazione della partita Iva e di cancellazione dalla banca dati Vies nei confronti di soggetti economici connotati da profili di pericolosità fiscale. I 4.884 interventi in materia di accise hanno permesso di sequestrare oltre 2.000 tonnellate di prodotti energetici e di accertare oltre 383 mila tonnellate consumate in frode. Quasi 83 mila sono, invece, i controlli doganali sulle merci introdotte sul territorio nazionale in evasione d'imposta, contraffatte o in violazione delle norme sulla sicurezza. Le attività di contrasto al contrabbando hanno portato al sequestro di 596 tonnellate di tabacchi lavorati esteri e alla denuncia di 895 soggetti, di cui 170 tratti in arresto. I controlli e le indagini contro il gioco illegale hanno permesso di scoprire 389 punti clandestini di raccolta scommesse e di verbalizzare 9.302 soggetti, di cui 465 denunciati all'Autorità giu-

diziaria.

Tutela della spesa pubblica

L'attività della Guardia di Finanza nel comparto della tutela della spesa pubblica è orientata a vigilare sul corretto utilizzo delle risorse nazionali e dell'Unione europea per la realizzazione di interventi a sostegno di imprese e famiglie. Le direttive operative impartite per il corrente anno mirano, in particolare, al presidio dei progetti e degli investimenti finanziati con risorse del PNRR. Ciò anche in ragione del ruolo affidato al Corpo nell'ambito del sistema di governance del Piano. Complessivamente, in tale arco temporale, i Reparti operativi hanno svolto 50.171 interventi nel settore, cui si aggiungono 19.935 indagini delegate dalla magistratura nazionale - penale e contabile - ed europea (EPPD), al cui esito sono stati denunciati all'A.G. 35.651 soggetti e segnalati alla Corte dei conti 5.766 responsabili in relazione all'accertamento di

danni erariali per oltre 3,33 miliardi di euro. Le frodi scoperte ai danni delle risorse dell'Unione europea ammontano a oltre 491 milioni mentre quelle relative ai finanziamenti nazionali, alla spesa previdenziale e assistenziale sono pari a 852 milioni. In materia di reddito di cittadinanza sono stati eseguiti 24.290 controlli, tutti selettivamente orientati grazie a mirate analisi di rischio sviluppate dalla Componente speciale, che hanno consentito di accertare contributi indebitamente richiesti e/o percepiti per oltre 203 milioni di euro, e denunciare 18.240 responsabili. In tema di appalti, sono state monitorate procedure contrattuali per oltre 8,1 miliardi, di cui 574 milioni riferibili a investimenti finanziati con risorse del PNRR. L'azione del Corpo nel contrasto ai fenomeni corruttivi e ad altri delitti contro la Pubblica Amministrazione è stata svolta facendo leva sulle peculiari potestà investigative che connotano la polizia economico-finanziaria e sviluppando indagini strutturate, di natura tecnica, finanziaria e patrimoniale, volte a ricostruire le regie criminali e il ruolo dei soggetti coinvolti. In tale comparto, sono state denunciate, complessivamente, 3.946 persone di cui 291 tratte in arresto.

**Contrasto della criminalità
organizzata
ed economico-finanziaria**

In materia di riciclaggio e autoriciclaggio sono stati eseguiti 1.572 interventi, che hanno portato alla denuncia di 5.066 persone, di cui 379 tratte in arresto, e al sequestro di beni per un valore di oltre 1,7 miliardi. A circa 43 milioni ammontano, invece, i seque-

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



stri per usura. Sono state analizzate oltre 240 mila segnalazioni di operazioni sospette, di cui quasi 750 attinenti al finanziamento del terrorismo. Ai confini terrestri e marittimi sono stati eseguiti oltre 23.400 controlli sulla circolazione della valuta con la scoperta di illecite movimentazioni per oltre 247 milioni e l'accertamento di 10.494 violazioni. Ammontano a oltre 4,9 milioni i sequestri di valuta, titoli, certificati e valori bollati contraffatti eseguiti nei confronti di 284 soggetti, di cui 27 tratti in arresto. In materia di reati fallimentari e del codice della crisi d'impresa i beni sequestrati ammontano a 538 milioni su un totale di patrimoni distratti di oltre 4,5 miliardi. Dal 23 febbraio 2022, in conseguenza della crisi russo-ucraina e della conseguente escalation militare, il Corpo, quale membro del Comitato di sicurezza finanziaria, ha avviato mirati accertamenti economico-patrimoniali sugli individui e sulle entità listate nei provvedimenti restrittivi emanati dall'Unione europea. Ad oggi, sono state eseguite misure di congelamento nei confronti di 28 soggetti, aventi ad oggetto fabbricati, autoveicoli, imbarcazioni, aeromobili, terreni, opere d'arte e quote societarie per un valore complessivo di circa 2 miliardi di euro. Nell'ambito del contrasto al crimine organizzato sono state concluse 164 indagini che hanno permesso di denunciare all'Autorità Giudiziaria 1.154 soggetti di cui 493 colpiti da provvedimenti restrittivi della libertà personale. In applicazione della normativa antimafia, sono stati sottoposti ad accertamenti patrimoniali 17.783 soggetti, conclusi con l'applicazione di provvedimenti di sequestro e confisca per un totale di circa 3,4 miliardi di euro. Ammonta, invece, ad oltre 3,9 miliardi di euro il valore dei beni mobili, immobili, aziende, quote societarie e disponibilità finanziarie proposti all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle misure ablatorie. Tra questi, ai sensi del Codice Antimafia, si annoverano 1.159 misure di prevenzione nei confronti di soggetti connotati da c.d. "pericolosità economico-finanziaria" ai quali sono conseguiti sequestri per oltre 1,7 miliardi di euro e confisci per oltre 756 milioni di euro. Al contempo, si è proceduto ad un sistematico ricorso alle alternative misure preventive, individuate dal Codice Antimafia nell'amministrazione e nel controllo giudiziario di aziende infiltrate o condizionate dalla criminalità organizzata, per un valore di oltre 1,4 miliardi, tese al recupero della legalità e al reinserimento nel mercato economico di queste realtà imprenditoriali. Sono stati eseguiti, poi, 91.293 accertamenti a seguito di richieste pervenute dai Prefetti della Repubblica, la maggior parte dei quali (91.091) riferiti alle verifiche funzionali al rilascio della documentazione antimafia. Nel periodo in esame, i Reparti del Corpo hanno sequestrato, in territorio nazionale ed estero, circa 84,9 tonnellate di sostanze stupefacenti, in prevalenza costituite da cocaina (39,4 tonnellate), hashish (18 tonnellate) e marijuana (18,4 tonnellate), denunciando all'A.G. 6.877 soggetti (di cui 2.019 in stato di arresto) e segnalandone 14.505 ai Prefetti. Il contrasto ai traffici illeciti, in generale, viene assicurato anche nell'ambito del Servizio "117", oggetto di recenti interventi in campo operativo, addestrativo e tecnico-logistico, finalizzati a incrementare la prontezza operativa e l'efficacia d'in-

“ Individuati 8.924 evasori totali e 45.041 lavoratori in “nero” o irregolari. Sequestrati beni profitto d'evasione o frode fiscale per 4,8 miliardi di euro ”



tervento delle pattuglie sul territorio e dei mezzi navali, a riscontro delle segnalazioni del cittadino. Sul versante della tutela del mercato dei beni e dei servizi, sono stati eseguiti 17.233 interventi, sviluppate 4.443 deleghe dell'Autorità Giudiziaria e denunciati 5.964 soggetti. A seguito di tali attività sono stati sottoposti a sequestro oltre 700 milioni di prodotti contraffatti, con falsa indicazione del made in Italy, non sicuri e in violazione della normativa sul diritto d'autore. Sono stati, anche, sequestrati 14.944.661 litri (essenzialmente vini e spumanti) e 23.424 tonnellate di prodotti agroalimentari (nella quasi totalità granturco), recanti marchi industriali falsificati, indicazioni non veritiere nonché

oggetto di frode commerciale. L'attività di contrasto alla pirateria digitale, alla diffusione di contenuti editoriali in rete e alla commercializzazione di prodotti contraffatti e non sicuri tramite vetrine online ha consentito l'oscuramento o il sequestro di 1.241 siti internet.

Operazioni di soccorso e concorso nei servizi di ordine e sicurezza pubblica

Nel quadro della più ampia missione di concorso alla sicurezza interna ed esterna del Paese, la Guardia di Finanza assicura un'ampia azione di contrasto ai traffici illeciti di stupefacenti, rifiuti, armi ed esseri umani, spesso di dimensioni internazionali.

Le attività si sviluppano attraverso articolate indagini di polizia giudiziaria, avviate e portate avanti anche ricorrendo alla collaborazione con Paesi esteri, nonché mediante il pattugliamento del mare territoriale ed extraterritoriale da parte dei mezzi navali ed aerei del dispositivo aeronavale del Corpo. I grandi traffici illeciti che danneggiano la sicurezza e l'economia del nostro Paese, infatti, hanno origine in massima parte oltremare, transitando per il mediterraneo, e fanno capo ad organizzazioni criminali transnazionali la cui scoperta e disarticolazione presuppone un'azione operativa che - senza soluzione di continuità - si sviluppi con la massima e rapida integrazione fra dispositivo

di vigilanza a mare e strutture investigative sul territorio. Per la Guardia di Finanza, questo è possibile grazie ad un dispositivo unitario dislocato lungo tutta la costa nazionale, in cui i 15 Reparti Operativi Aeronavali, con le dipendenti 16 Stazioni Navali e 13 Sezioni Aeree, si coordinano costantemente con i Comandi Provinciali e le altre unità operative presenti sul territorio, scambiandosi informazioni e pianificando ed eseguendo interventi congiunti. La combinazione fra terra e mare costituisce, dunque, una leva irrinunciabile per consentire al Corpo il pieno assolvimento delle sue missioni istituzionali, permettendo, inoltre, di realizzare un immediato raccordo con l'Autorità Giudiziaria. Da gennaio 2022 ad oggi, le attività poste in essere dal dispositivo aeronavale del Corpo hanno permesso di arrestare complessivamente n. 305 scafisti e concorrendo al salvataggio di 46.410 migranti. La Guardia di Finanza, quale Forza di Polizia e Corpo Armato dello Stato, è annoverata tra le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile ed è chiamata quindi a fronteggiare calamità e disastri naturali nonché a fornire il proprio apporto per eventi straordinari, che richiedono un intervento di carattere eccezionale dell'apparato statale. In quest'ottica gli interventi di assistenza, seppure di natura concorsuale rispetto ai prioritari compiti istituzionali, trovano sempre nel Corpo un pronto interlocutore capace di fornire risposte efficaci ad ogni esigenza, anche la più imprevedibile, come accaduto lo scorso febbraio a seguito del devastante evento sismico che ha colpito la Turchia e la Siria. In quella circostanza il Corpo ha partecipato con assetti aerei e personale specializzato del Soccorso Alpino (S.A.G.F.) alle operazioni attivate dal Meccanismo europeo di Protezione Civile. Anche in occasione dell'emergenza maltempo che ha colpito lo scorso mese di maggio la Regione Emilia Romagna, la Guardia di Finanza ha contribuito nelle operazioni di soccorso mediante le proprie componenti specialistiche, che hanno consentito il salvataggio di 995 persone in difficoltà. Nel 2022, gli interventi complessivi effettuati dal S.A.G.F. sono stati 2.251 e hanno permesso di portare in salvo 1.855 persone e recuperare 254 salme. L'attività del comparto alpestre, che sta continuando anche nel 2023, ha consentito di eseguire ad oggi 1.185 interventi, salvare 1.190 persone e recuperare 57 salme. L'impegno concorsuale del Corpo nella tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica continua ad essere garantito nell'ambito della gestione delle manifestazioni pubbliche e di eventi di particolare rilevanza, cui il Corpo partecipa prioritariamente con l'impiego dei militari specializzati Anti Terrorismo Pronto Impiego "AT-P.I.". Nel contesto rientrano anche gli eventi di respiro internazionale caratterizzati dalla contemporanea presenza di numerose Autorità estere e, spesso, organizzati in luoghi anche prospicienti le aree litoranee e portuali. Nel 2022, la Guardia di Finanza ha impiegato complessive 123.867 giornate/uomo in servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni, eventi sportivi, consessi internazionali e altri eventi. Tale impegno, che sta continuando anche nel 2023, ha portato ad un impiego complessivo di 53.190 giornate/uomo in servizi di ordine pubblico.

Il nuovo volto di Tor Marancia

Partiranno a luglio gli interventi che trasformeranno totalmente il quadrante: dal complesso residenziale progettato dallo studio Cucinella al nuovo piano di assetto, passando per l'apertura di ulteriori 6,5 ettari di parco



Avviati i cantieri delle opere destinate a cambiare totalmente il volto di Tor Marancia - Piazza dei Navigatori - Via Giustiniano Imperatore. Sono stati presentati oggi dall'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Veloccia, dal Presidente del Municipio Roma VIII, Amedeo Ciaccheri e dall'Architetto Mario Cucinella, gli interventi previsti nella Convenzione Urbanistica di Piazza dei Navigatori destinati, nei prossimi anni, a trasformare la zona e che hanno preso avvio nei giorni scorsi a cura di Impreme Spa. La Convenzione prevede la realizzazione di parcheggi pubblici per ca. 39.000 mq, verde pubblico per ca. 16.000 mq, oltre al ridisegno dei percorsi delle piste ciclabili, alla realizzazione di servizi per il quartiere come la nuova "Bocciofila", uno skate park e una area giochi per i bambini più piccoli. È previsto, inoltre, un generale riordino dell'assetto urbano attraverso la sistemazione paesaggistica sia dei margini di Via Cristoforo Colombo ricadenti nel perimetro di Convenzione, sia di tutte le aree che mediano il nucleo dell'intervento con tutto il quartiere, estendendosi sino al Piano di Assetto di Viale Giustiniano Imperatore. L'intero quadrante sarà poi totalmente riqualificato nella sua funzione di verde pubblico, di standard urbanistici e servizi per territorio, aumentando la presenza di esemplari arborei in un'ottica di "forestazione urbana". Il sistema infrastrutturale locale beneficerà di significative semplificazioni viabilistiche, tra cui il ritorno di marcia da Via Cristoforo Colombo verso Viale di Tor Marancia, consentendo la completa sincronizzazione semaforica lungo Via Cristoforo Colombo. Si partirà il 15 luglio con la demoli-



zione dell'ex Bocciofilo di via delle Sette Chiese. Il 17 luglio ci sarà l'avvio dei lavori per la realizzazione Fo.Ro. - Foresta Romana, il complesso residenziale, commerciale e terziario che sorgerà dietro Piazza dei Navigatori, progettato dallo Studio MCA-Mario Cucinella Architects, autore tra le altre cose della Nuova Sede del Rettorato dell'Università Roma Tre a Roma e del Nuovo Museo d'Arte - Fondazione Luigi Rovati a Milano. Il nuovo complesso immobiliare, oltre a tre piani interrati per parcheggi e impianti, si sviluppa su 12 livelli fuori terra e viene concepito come una sorta di "foresta abitata", un accostamento di steli e tronchi di altezze diverse; la frammentazione del volume, i giochi di convessità dei profili, le tensioni cromatiche generano un manufatto che ricorda una cortecchia. Le strategie di progettazione intendono rafforzare la relazione tra ambiente esterno e interno: il progetto infatti, mira a raggiungere un elevato standard qualitativo, minimizzare l'impatto sull'ambiente e contenere il ricorso a sistemi attivi, attraverso la definizione di una serie di strategie passive come la permeabilità ai venti, l'illuminazione naturale, la raccol-

ta delle acque meteoriche e la produzione di energia da fonti rinnovabili in sito. Sempre nei primi giorni di luglio partiranno gli interventi di attrezzamento della porzione AFA1 del Parco di Tor Marancia, per complessivi ulteriori 6,5 ettari aperti al pubblico, con ingresso da Piazza Lante. I lavori, che avranno una durata di circa 9 mesi, riguarderanno la realizzazione di un'area sistemata a giardino, una piazza pavimentata di circa 700mq con annessi arredi, panchine, tavoli da picnic, cestini, portabiciclette, aree ombreggiate e ulteriori piazzole pavimentate e arredate lungo l'asse di via Belloni fino all'incrocio con via Sorbi. Il parco sarà dotato anche di un "percorso vita" composto da 8 attrezzi per esercizi ginnici e giochi per bambini. Prevista la realizzazione di un'area cani con accesso diretto da via dei Numisi: oltre 7000mq forniti di aree ombreggiate e vasca per l'abbeveraggio. Novità anche per quanto riguarda la Ex Fiera di Roma: sarà infatti portato in Giunta, prima della pausa estiva, il protocollo di intesa tra Roma Capitale e Orchidea srl, per l'avvio del processo di rigenerazione dell'intero comparto. Il protocollo definirà le modalità e i tempi per la trasformazione dell'Ex Fiera con le destinazioni previste dalla variante urbanistica approvata nel 2020, in particolare: 44.360 mq di Sul privata di cui 80% di uso residenziale e il 20% di uso non residenziale, con almeno 7100 mq di superficie destinata a Social housing. Il protocollo prevederà, inoltre, l'indizione di un Concorso di progettazione internazionale per l'elaborazione del Masterplan degli interventi da avviare entro l'anno.

Patanè: "Dalla metro ai treni, ecco 'cura ferro' per il Giubileo"

"Da qualche giorno è stato pubblicato il DPCM contenente le opere strategiche per il Giubileo in parte finanziate dallo stesso decreto e in parte già finanziate da altri strumenti ma che abbiano ritenuto utile inserire affinché possano godere delle norme di semplificazione giubilari. Sono 62 in tutto gli interventi di mobilità presenti nel decreto suddivisi equamente sui quattro cluster di lavoro che stiamo seguendo dall'inizio della sindacatura: aumento della qualità e della quantità del trasporto pubblico e cura del ferro, sostenibilità, mobilità attiva e innovazione tecnologica". Lo scrive l'assessore alla Mobilità del Campidoglio, Eugenio Patanè, che in un lungo post su Facebook illustra i primi 26 interventi (sui 62) specifici sulla cura del ferro "che a nostro avviso erano le priorità che Roma ha per uscire dallo stato pietoso nel quale abbiamo trovato le infrastrutture. 1) È finanziata la fornitura nuovi treni metropolitana linea A e B: come sapete abbiamo aggiudicato la gara per 30 nuovi treni per la A e per la B. Il primo lotto di 14 treni è già pagato e comincerà ad arrivare da dicembre 2024, con questo intervento finanziamo il II lotto di 16 treni di cui 11 sulla B e 5 sulla A. 2) Completamento rinnovo armamento metropolitana linea A: siamo in piena sostituzione dell'armamento della Metropolitana A da Anagnina a Ottaviano, intervento che si concluderà l'8 dicembre 2023: con questo finanziamento sostituiamo l'armamento anche nella tratta da Ottaviano a Battistini; 3) La realizzazione del Progetto Smart Maintenance - Implementazione nuova soluzione di Global Data Collector (GDC) che ha lo scopo di raccogliere i dati dei diversi impianti (eventi, allarmi, misure) e renderli fruibili e armonizzati, abilitando l'analisi delle informazioni e permettendo pertanto l'introduzione di nuovi servizi a valore aggiunto. 4) Sul tema Manutenzione delle linee A della metropolitana di Roma abbiamo previsto l'introduzione e la fornitura in opera del Sistema di controllo del traffico treni centralizzato (CTC) comprensivo di impianto per informazioni al pubblico (IAP) sulla Metropolitana Linea A; 5) Sempre sul tema Manutenzione delle linee A e B della metropolitana di Roma abbiamo inserito gli interventi di adeguamento dell'alimentazione elettrica che è stata spesso causa del fermo della metropolitana; 6) Sulla Manutenzione della linea B della metropolitana di Roma è



stato inserito come intervento prioritario l'adeguamento delle banchine di galleria e le vie cavi; 7) Nell'ambito della Manutenzione della linea A e B della metropolitana di Roma è stato appostato il finanziamento per l'adeguamento dell'impianto idrico antincendio e delle vasche di accumulo; Sempre in ambito Manutenzione delle linee A e B della metropolitana abbiamo previsto le risorse per le manutenzioni straordinarie dei rotabili; 9) Infine abbiamo previsto un intervento molto importante per la riqualificazione delle 27 stazioni della metropolitana linea A per renderle più funzionali e più belle". Sui tram, aggiunge, "c'è da fare lo stesso lavoro di riqualificazione che sulle metropolitane perciò: 10) Nell'ambito del piano depositi tranviari abbiamo previsto la riqualificazione deposito tranviario Porta Maggiore per accogliere i nuovi tram che arriveranno da dicembre 2024; 11) La realizzazione del Deposito tranviario Centocelle Est al servizio della nuova travia Termini-Giardinetti-Tor Vergata; 12) Dopo aver comprato l'area di Via Severini ed averla individuata come deposito e officine centrali per 80 tram, abbiamo appostato nel decreto le risorse per il primo stralcio della sua realizzazione; 13) Abbiamo stanziato con il decreto ulteriori risorse per il rifacimento della rete tranviaria in particolare per il rifacimento delle sottostazioni elettriche tranviarie, dei cavi e dei sezionatori; 14) Acquisto nuovi tram per le tranvie di Roma: TVA - tratta Termini-Venezia e tratta Venezia Vaticano Aurelio/Tiburtina/Termini-Giardinetti-Tor Vergata/Togliatti. Abbiamo inoltre voluto l'inserimento nel decreto di risorse destinate alla Roma-Lido anche se l'infrastruttura è oggi gestita dalla Regione Lazio; 15) per la realizzazione della stazione Giardino di Roma e della stazione Torrino

Mezzocammino 16) per la realizzazione del sovrappasso pedonale di collegamento a Dragona 2,5 ml 17) per la realizzazione di due parcheggi P1 e P2 presso la Stazione Acilia-Dragona, intervento che prevede un cofinanziamento dal bilancio comunale; Per gli interventi sul Nodo ferroviario di Roma inseriti nel decreto è utile citare i più importanti: 18) La realizzazione della fermata ferroviaria di Pigneto e collegamento stazione metropolitana linea C; 19) La riqualificazione della stazione Roma San Pietro e del piazzale antistante; 20) L'adeguamento dell'accessibilità e la riqualificazione delle banchine e delle pensiline della stazione Roma Termini; 21) La riqualificazione della stazione di Torricola vera e propria porta dell'Appia Antica; 22) La riqualificazione del fabbricato viaggiatori e adeguamento accessibilità della stazione Roma Tuscolana; 23) L'adeguamento e la riqualificazione fabbricato viaggiatori della stazione Roma Aurelia; 24) L'apertura degli accessi lato Marconi della stazione Roma Trastevere; 25) La riqualificazione dei percorsi della stazione Fiumicino Aeroporto; Infine seppur opera già finanziata al fine di poter usufruire dei poteri commissariali e di semplificazione abbiamo inserito nel decreto anche: 26) Funivia Magliana". Questi, sottolinea, "non sono tutti gli interventi sulla mobilità del DPCM ma solo quelli sulla cura del ferro. E non sono i soli interventi sulla cura del ferro perché moltissimi altri sono finanziati con altre risorse. Ci tenevo tuttavia a dare rilievo alla cura e all'attenzione che questa amministrazione ha riservato, sta riservando e riserverà al completo rifacimento delle infrastrutture di trasporto in tutti i suoi asset fondamentali. Non solo le nuove infrastrutture ma la completa sostituzione dell'esistente".

Il Presidente del Consiglio con il Presidente della Regione Lazio e il Sindaco di Roma all'assemblea del Bie a Parigi per sostenere la candidatura di Roma sede di Expo 2030

Expo 2030, Meloni: "Gli italiani credono nella candidatura di Roma"

"Sono onorato di essere qui" per sottolineare "quanto crediamo nella candidatura" di Roma a Expo 2030. "È una sfida che l'Italia e gli italiani affrontano "con molto entusiasmo". Lo ha detto il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, intervenendo all'assemblea del Bie a Parigi per sostenere la candidatura di Roma come sede di Expo 2030. "È un compito difficile ed emozionante. Spero di convincervi a scegliere Roma, scegliere l'Italia per ospitare Expo 2030", ha sottolineato la premier. "È una grande occasione per Roma, facciamo la nostra parte, è una partita sicuramente molto combattuta. Tutti i livelli istituzionali sono convergenti e quindi è una bella immagine della capacità che l'Italia riesce a esprimere nei momenti importanti". Lo ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, arrivando al centro congressi di Issy-les-Moulineaux, alle porte di Parigi, per sostenere la candidatura di Roma all'Expo 2030 nell'ambito della riunione dell'Assemblea generale del Bureau International des Expositions, ente intergover-

nativo che organizza le esposizioni universali. "Tutta l'Italia spera nella vittoria di Roma e nella possibilità di ospitare l'Expo del 2030 in un anno molto particolare, molto strategico", ha proseguito Meloni. "Io credo che sarebbe un bel segnale far tornare nel 2030 l'Expo in Europa", ha aggiunto la premier, osservando che "la carta vincente di Roma è la capacità di Roma di garantire, di conciliare tradizione e innovazione". "Credo che ci siano punti molto solidi nella candidatura di Roma, a partire dal tema del rapporto tra uomo e territorio, dimostrando che si possono costruire grandi opere senza per questo deturpare l'ambiente". Ha concluso la presidente del Consiglio.

Gualtieri: "Roma vetrina straordinaria per tutti i paesi, da noi più visitatori"

"Il nostro è una Expo particolarmente adatto al 2030, l'anno degli obiettivi dello sviluppo sostenibile: è una Expo verde, inclusiva che rigenererà un quadrante che darà anche a tutti i paesi che avranno i padiglioni a Roma una vetrina straordinaria. Da noi



ci saranno sicuramente più visitatori che a Busan e Riad. È una Expo al servizio del mondo che vuole misurarsi con le sfide del nostro tempo". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri a Parigi prima dell'assemblea del Bie per la presentazione della candidatura di Roma per ospitare Expo nel 2030. "Ora si entra in un partita diplomatica per il sostegno, dove i paesi stanno investendo anche molto pesantemente ma il nostro metodo non è quello di una Expo che si compra ma che si motiva

sulla base della qualità del progetto e del fatto che Roma diventa una città al servizio di tutti i paesi che possono dare il meglio di se stessi. Noi ci presentiamo con queste caratteristiche". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri a Parigi. "Il momento di scegliere è adesso: se si vuole una Expo in un paese che rispetta la libertà di stampa, i diritti del lavoro, abbiamo firmato un protocollo con i sindacati per garantire sicurezza e condizioni di lavoro dignitose per chi lavorerà per Expo, che rispetta tutti gli

orientamenti religiosi, sessuali, che non discrimina nessuno. Amnesty recentemente ha pubblicato un rapporto sulla libertà di stampa: l'Italia è tra i primi paesi del mondo mentre l'Arabia Saudita è tra gli ultimi. Pensiamo e speriamo che tutti i delegati che voteranno terranno in considerazione questi aspetti come già tante associazioni nel mondo stanno invitando a fare". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri a Parigi, prima dell'assemblea del Bie per la presentazione della candidatura di Roma per ospitare Expo nel 2030. Expo 2030 a Roma? "Noi siamo fiduciosi ed entrambi combattivi, queste battaglie non si fanno per partecipare ma per vincere. E anche Giorgia Meloni è determinata sulla nostra candidatura. Daje ed evviva Roma!". In diretta da Parigi, su Rai Radio1 a Un Giorno da Pecora, a dirlo sono il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, raggiunti da Giorgio Lauro e Geppi Cucciari mentre insieme, in auto, si recavano alla sede del Bie per sostenere la candida-

tura della Capitale in occasione della manifestazione del 2030. "Siamo in macchina col sindaco Gualtieri", ha esordito Rocca, "stiamo andando a sostenere la candidatura di Roma a Expo 2030. Con Meloni eravamo insieme in aereo". I nostri avversari saranno Riad, in Arabia Saudita, e Busan, in Corea. "Gli avversari sono tutti da rispettare ma sono sicuro che ci faremo valere".

I più difficili da battere sono gli arabi però. "Riad è un avversario duro, ma noi pensiamo che Roma sia una città aperta, inclusiva, il nostro è un Expo all'insegna dei diritti e del rispetto del lavoro. Speriamo che questi aspetti vengano considerati", ha assicurato il sindaco Gualtieri a Rai Radio1. Rispondendo alle domande dei conduttori, Rocca e Gualtieri hanno poi scherzato sulle rispettive posizioni politiche, sottolineando che "ci rispettiamo e lavoriamo per il bene delle nostre comunità". Siete uno della Lazio e l'altro della Roma.

"Ecco di quello magari non parliamo...", hanno scherzato i due a Un Giorno da Pecora.

Giubileo, incontro Segnalini Confcommercio Roma su principali interventi finanziati con fondi giubilari

Si è svolto oggi un incontro tra l'assessora ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini e la Giunta di Confcommercio Roma, presieduta dal presidente Pier Andrea Chevallard. L'assessora ha illustrato il cronoprogramma dei principali interventi finanziati con i fondi del Giubileo, dando ampie rassicurazioni in particolare su modalità operative, gestione dei cantieri e cronoprogramma. I rappresentanti di Confcommercio Roma hanno evidenziato la necessità di rispettare tempi e fasi di cantierizzazione per evitare al massimo ogni possibile ripercussione per le attività commerciali e alberghiere. Sia l'assessora che i rappresentanti di Confcommercio hanno riconosciuto l'importanza dei prossimi lavori di riqualificazione in termini di decoro e sicurezza sia per la città, sia per le attività imprenditoriali. "È stato un



incontro molto positivo - commenta l'assessora Segnalini - che sancisce un'interlocuzione utile, costruttiva e operativa. I lavori giubilari si svolgeranno in tempi certi e in particolare in orario notturno, nel solco di una stagione che abbiamo iniziato con la Giunta Gualtieri. L'incontro di oggi è stato molto importante per ascoltare e collaborare con le diverse attività commerciali e alberghiere che sono un motore fondamentale per la città. Ripeteremo a breve

l'incontro - assicura Segnalini - non appena completate le procedure di affidamento delle opere e individuati gli ulteriori dettagli di realizzazione degli interventi". "Ringraziamo l'Assessore per la sua presenza oggi - ha spiegato il presidente di Confcommercio Roma Pier Andrea Chevallard - che indica come la concertazione sia la strada maestra da seguire affinché le cantierizzazioni previste creino meno danni possibili ai commercianti".

Giubileo e Accoglienza, domani incontro in Campidoglio per trovare risposte e risorse

"Come potenziare ed estendere il sistema di accoglienza di persone vulnerabili che chiedono assistenza, servizi, supporto all'integrazione sociale, lavorativa, scolastica e sanitaria. È questo il tema dell'incontro "Giubileo e Accoglienza. Palazzo Selam una risposta possibile!" in programma domani pomeriggio in Campidoglio, al quale avrò il piacere di partecipare, promosso da Sinistra Civica Ecologista, e in particolare dai suoi rappresentanti del VII Municipio (Adriana Rosasco, Assessora alle Politiche Sociali e all'Integrazione, ed Emanuela Ammerata, Capogruppo Sce). Il dibattito prende spunto dall'esperienza di Palazzo Selam (che in aramaico vuol dire "pace") la più grande occupazione abitativa romana di titolari di protezione inter-



nazionale (rifugiati politici, protezione sussidiaria e umanitaria). Circa mille persone che vivono una situazione alloggiativa, sociale, sanitaria, lavorativa estremamente precaria, alle quali è necessario dare una risposta. Roma Capitale può farsi carico di trovare soluzioni, spingendo anche sul governo regionale e nazionale affinché i fondi del PNRR e del Giubileo siano utilizzati per porre fine a

questa situazione di precarietà, superando la fase degli insediamenti provvisori per favorire una reale integrazione degli attuali occupanti". È quanto dichiara Alessandro Luparelli, Capogruppo Sinistra Civica Ecologista Campidoglio. "Giubileo e Accoglienza. Palazzo Selam una risposta possibile!" mercoledì 21 giugno ore 17, Campidoglio - Palazzo Senatorio, Sala Laudato si'

Oltre il 67% del make-up consumato in Europa è prodotto da imprese italiane e a livello mondiale tocca il 55%

Cosmesi, una delle forze trainanti dell'economia del nostro Paese

di Manuela Biancospino

La cosmesi italiana è riconosciuta come una delle forze trainanti dell'economia del nostro Paese e rappresenta un fiore all'occhiello del Made in Italy. Ogni giorno dagli stabilimenti del nostro territorio partono cosmetici che raggiungono i mercati di tutto il mondo, dove vengono apprezzati e riconosciuti per la loro qualità, sicurezza e creatività. Oltre il 67% del make-up consumato in Europa è prodotto da imprese italiane e a livello mondiale tocca il 55%. In occasione di Cosmoprof Worldwide Bologna 2023 il Centro Studi di Cosmética Italia ha presentato i seguenti dati: nel 2022 il fatturato totale dell'industria cosmetica in Italia ha raggiunto i 13,3 miliardi di euro, in crescita del 12,1% rispetto al 2021. Positive anche le stime per il 2023, che vedono il fatturato salire a 14,4



miliardi di euro (+7,7% sul 2022). È verso i paesi dell'Unione Europea che si dirigono più del 70% dei nostri prodotti, tant'è che il settore cosmetico italiano si aggiudica il terzo posto tra i campioni dell'export in Europa, dopo Svizzera e Francia. Gli Stati Uniti si confermano il principale mercato extra europeo per il beauty Made in Italy, ed in generale il

maggior mercato globale per la cosmetica. Stanno diventando sempre più strategici i Paesi asiatici come Cina, Hong Kong ed Emirati Arabi Uniti. In Medio Oriente la cura per la pelle è da sempre un rituale di bellezza per le donne che spesso sono disposte a spendere un vero e proprio patrimonio per prodotti di qualità elevata, in particolare se prodotti in Italia.

In Estremo Oriente si tende invece ad una cura quasi maniacale della pelle, che gli orientali amano mantenere dalla carnagione molto chiara, per questo fanno largo uso di creme protettive solari anche d'inverno. Più recente è invece l'utilizzo di make-up massivo, utilizzato soprattutto in Corea del Sud per assumere tratti del volto sempre più simili a quelli

occidentali. La produzione del settore cosmetico italiano è concentrata quasi interamente al Nord, dove risiedono l'80% delle imprese del settore. La Lombardia è la regione in assoluto con la più alta densità di imprese cosmetiche, seguono l'Emilia-Romagna, il Veneto, la Toscana ed il Piemonte. Gli studi di settore rilevano che ogni individuo utilizza quotidianamente almeno 8 cosmetici. Dai gesti legati all'igiene, passando per idratazione e protezione, fino ad arrivare al tocco finale di rossetto o profumo, i prodotti cosmetici sono indispensabili per il benessere di ognuno, in ogni età della vita. In un settore in continua espansione, le aziende della cosmesi sono chiamate a confrontarsi con nuove abitudini da parte dei consumatori che oggi preferiscono articoli sempre più ecosostenibili con la crescente richiesta di prodotti biologici e

naturali che non arrechino danno alla pelle e nemmeno all'ambiente. Si stanno facendo sempre più strada, dunque, le linee vegan, ovvero quelle che non contengono ingredienti o sostanze derivate da animali, ma solo di origine vegetale, o che vengono confezionate sempre più spesso in maniera green, impiegando, ad esempio, contenitori realizzati con materiali riciclati o che possono essere riutilizzati grazie a capsule interne che permettono di ricaricare il contenuto. Grande è l'appeal che i prodotti italiani continuano ad esercitare sui consumatori, attratti dal loro mix di qualità ed innovazione. Siamo conosciuti a livello mondiale anche per lo studio del design del packaging e dei trend del momento, nonché per la capacità di innovare e trovare la giusta soluzione in grado di attrarre sempre nuovi segmenti di mercato.

L'industria italiana degli elettrodomestici rappresenta un importante settore della vita economica del nostro Paese. Benché l'opinione pubblica sembri esserne piuttosto inconsapevole, questa industria è stata un motore del miracolo economico di rilievo almeno pari a quello della motorizzazione di massa, e a differenza dell'industria dell'auto, è rimasta competitiva a livello nazionale ed internazionale senza beneficiare di politiche specifiche o di particolari incentivi e protezioni. Sono italiane due grandi multinazionali, Candy Hoover Group della famiglia Fumagalli e Indesit Company di Vittorio Merloni e figli. Nel 2014 purtroppo Indesit è passata sotto il controllo della statunitense Whirlpool Corporation. Ci sono inoltre diversi gruppi di dimensione medio-grande, tra questi: Bompani, De Longhi, Glem Gas, SMEG e la

L'Italia resta uno dei maggiori protagonisti mondiali nella produzione di elettrodomestici

galassia aziendale della famiglia Nocielli. In particolare, Luigi Nocielli negli anni ottanta effettua una serie di acquisizioni di aziende tra cui Zanussi e Mulinex. Nella gamma degli elettrodomestici si distinguono tre sottosettori principali: i piccoli elettrodomestici (ferri da stiro, ventilatori, aspirapolvere ecc.); gli elettrodomestici 'bruni' o 'marroni' (traduzione dell'inglese brown), cioè gli apparecchi elettrici per la comunicazione e

lo svago (telefoni, televisori, radio, decoder, computer portatili ecc.); ed infine i 'bianchi', ovvero gli elettrodomestici di maggiori dimensioni come lavatrici e frigoriferi. Il 2021 è stato l'anno dei record per gli elettrodomestici italiani, con una crescita del 18,8% in termini di produzione (superati gli 11 milioni di apparecchi), esportazioni e vendite. L'accresciuta sensibilità dei consumatori alla qualità della vita in casa, iniziata con il primo lock-

down del 2020 e lo smartworking, insieme a una sempre maggior consapevolezza dell'impatto ambientale, hanno premiato maggiormente i prodotti con migliori performances di sostenibilità e qualità. Con un valore di export pari a 244 milioni di euro (2022), l'Italia si colloca nella top 10 degli esportatori mondiali di lavastoviglie, ponendosi tuttavia su livelli largamente inferiori a quelli del vicino concorrente tedesco, che

apre la classifica dei maggiori player mondiali. Il risultato riflette la contrazione subita dall'Italia a fronte delle difficoltà riscontrate dall'industria nazionale dell'elettrodomestico. Tuttavia, sostenuto anche dall'aumento dell'interesse da parte dei consumatori internazionali verso i prodotti casa, registrato a seguito della pandemia, nel biennio 2021-2022 le esportazioni italiane hanno inaugurato una nuova stagione di crescita. La qualità imprenditoriale dei produttori italiani di elettrodomestici si è consolidata nelle difficili sfide prodotte dalla globalizzazione. Ed è da qui che occorre prendere le mosse attraverso azioni capaci di conservare il vantaggio competitivo ma soprattutto qualitativo e di design dell'Italia, se si vuole evitare di perdere un settore che può ancora dare al Bel Paese sorprendenti prospettive di sviluppo.

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

A Milano la mostra fotografica, curata da Raffaella Perna, è allestita a Palazzo Reale

“Mario Dondero. La libertà e l'impegno”

Gli “scatti” più iconiche del fotoreporter in esposizione fino al 6 settembre

Fino al 6 settembre 2023 a Palazzo Reale apre la mostra Mario Dondero. La libertà e l'impegno. Per la prima volta esposta a Milano l'ampia retrospettiva del lavoro fotografico di Mario Dondero (1928-2015), uno dei protagonisti della fotografia italiana della seconda metà del Novecento e fotoreporter di spicco nel panorama internazionale. Promossa da Comune di Milano - Cultura, e prodotta da Palazzo Reale e Silvana Editoriale in collaborazione con l'archivio Mario Dondero, la mostra è curata da Raffaella Perna e allestita nell'Appartamento dei Principi. L'esposizione mira a offrire uno sguardo complessivo sull'opera di Dondero,



Mario Dondero, Ragazzi a Belfast, 1968 photo courtesy Archivio Dondero - Tratta dal sito www.palazzoredemilano.it

attraverso una selezione di immagini appartenenti a reportage e servizi fotografici realizzati lungo l'intero arco della sua lunga carriera, dagli anni cinquanta agli anni dieci del XXI secolo. Insieme a molte tra le fotografie più iconiche, in mostra vengono presentati diversi scatti inediti, forniti dall'archivio dell'autore, tra cui alcuni ritratti di Pier Paolo Pasolini e Laura Betti. La mostra a Palazzo Reale vuole restituire il lungo percorso di Dondero attraverso un racconto che segue un duplice criterio espositivo, cronologico e tematico insieme. Il display espositivo delle dieci sale dell'Appartamento dei Principi è concepito come una narrazione che si snoda lungo altrettante tappe, ciascuna pensata come una micro-mostra: dalle fotografie dei primi viaggi in Portogallo negli anni Cinquanta, sino agli scatti realizzati a Kabul negli anni Duemila.

Il percorso espositivo - La sala 1, oltre al testo di introduzione alla mostra, accoglie un nucleo

di fotografie di taglio sociale realizzate nella penisola iberica, a partire dalla metà degli anni Cinquanta, sino alla fotografia, scattata a Malaga nel 2001, con il ritratto tenuto nel palmo di una mano di un giovane combattente repubblicano, scomparso in una fossa di Franco.

Nella sala 2 viene presentata una selezione di 15 fotografie realizzate in Italia, che ritraggono la migrazione interna al Paese, il processo di alfabetizzazione, il lavoro rurale, le manifestazioni politiche e sindacali, l'attività dei pescatori a Chioggia nel 1980. La sala 3 ospita un corpus di immagini realizzate nel 1968 in Irlanda, dove Dondero documenta diversi aspetti della realtà sociale del Paese, tra cui l'attività della leader cattolica irlandese Bernadette Devlin, durante la sua campagna a sostegno dei diritti degli studenti della Queen's University. Le sale 4 e 5 accolgono un focus dedicato a importanti personaggi del mondo dello spettacolo, in

Italia e all'estero, con ritratti di Pier Paolo Pasolini ripreso sul set del film Comizi d'amore, Laura Betti, Carla Fracci, Enzo Jannacci, Giorgio Gaber, Vinicio Capossela, Vittorio Gassman, Eugène Ionesco, Serge Gainsbourg, Jean Seberg. A seguire, la sala 6 ospita i ritratti di alcuni tra i maggiori scrittori e letterati del XX secolo: dallo scrittore americano di origine armena William Saroyan, ripreso alla macchina da scrivere nel 1959, a Guenter Grass ritratto a Milano nel 1962, al poeta sperimentale fondatore dei Novissimi Edoardo Sanguineti, a Dacia Maraini e Pier Paolo Pasolini ritratto insieme alla madre Susanna Colussi nella loro abitazione all'Eur, sino alla celebre fotografia di gruppo del Nouveau Roman. La sala 7 presenta invece i ritratti di alcuni tra i più significativi pittori, scultori, fotografi, critici d'arte, direttori di museo fotografati da Dondero, tra cui, Francis Bacon, Alexander Calder, Barbara Hepworth, Alberto

Giacometti, Palma Bucarelli, Alberto Burri, Fabio Mauri, Elisabetta Catalano, Sergio Lombardo, Mimmo Rotella, Pierre Restany, Fausto Melotti. La sala 8 raccoglie un nucleo significativo di fotografie scattate in Francia, che documentano la realtà sociale e politica del Paese: i congressi del partito gollista a fine anni Cinquanta, le manifestazioni in favore di Mitterrand dopo l'attentato subito ad opera dell'OAS nel 1959, gli eventi del '68, la borsa di Parigi, il viaggio di Deng Xiaoping in Francia nel 1975, le recenti manifestazioni in difesa dei diritti sociali avvenute a Parigi nel 2011.

La sala 9 si concentra sui reportage scattati in Africa, dove il fotografo torna a più riprese lungo l'arco della sua carriera: in Algeria durante il conflitto con il Marocco, in Nigeria, in Costa d'Avorio, in Senegal. La sala 10 raccoglie le fotografie scattate in varie parti del mondo a partire dal 1978: in Brasile dove riprende la vita dei bambini di strada, a

Berlino nel 1989 nei giorni che precedono la caduta del muro, a Cuba in pieno periodo speciale, in Russia e a Kabul, nelle carceri e negli ospedali dove operano i medici di Emergency. Mario Dondero nasce a Milano nel 1928. Appena sedicenne si unisce alla lotta partigiana nella Repubblica dell'Ossola, animato da sentimenti di libertà e giustizia sociale che saranno alla base delle sue future scelte sul piano umano e professionale.

All'indomani della Seconda guerra mondiale è di nuovo a Milano, dove intraprende la carriera di fotogiornalista, collaborando a partire dal 1951 con testate quali *"Avanti"*, *"l'Unità"*, *"Milano Sera"*, *"Le Ore"*. Protagonista del milieu di intellettuali legati al Bar Giamaica, Dondero appartiene a una generazione di fotografi come Ugo Mulas, Carlo Bavagnoli, Giulia Niccolai, Alfa Castaldi, che hanno contribuito a trasformare la cultura fotografica italiana degli anni cinquanta, mossi dall'ur-

genza di rinnovare il linguaggio fotografico in un'ottica di forte impegno civile e con il proposito di gettare luce su storie rimaste ai margini del dibattito pubblico. Dello spirito del tempo troviamo una viva testimonianza nel romanzo *La vita agra* di Luciano Bianciardi, amico fraterno di Dondero, alla cui figura lo scrittore s'ispira per tratteggiare il personaggio del fotografo Mario. Dal 1954 al 1960 Dondero si trasferisce a Parigi, sua città d'elezione, dove documenta la realtà politica, i cambiamenti sociali e molti dei più significativi intellettuali del tempo, pubblicando con regolarità su testate quali *"Le Monde"*, *"France Observateur"*, *"L'Express"*, *"L'Humanité Dimanche"*. Sua è la fotografia di gruppo, divenuta un'icona, che ritrae nel 1959 gli esponenti del Nouveau Roman, tra cui Alain Robbe-Grillet e Samuel Beckett, davanti alla sede delle Editions de Minuit di Parigi. Dal 1961 Dondero torna per alcuni anni in Italia, stabilendosi a Roma, dove fotografa la scena artistica e culturale del tempo: pittori, scultori, registi, scrittori, attori e musicisti, di cui restituisce ritratti intensissimi che offrono uno spaccato sulle migliori intelligenze attive allora nel nostro Paese. Pur facendo base in Italia e in Francia, Dondero negli anni compie numerosi viaggi in giro per il mondo ed entra in contatto con culture e realtà diverse: Portogallo, Spagna, Inghilterra, Irlanda, Algeria. Rientrato a Parigi nel 1968, dove riprende i fatti del maggio francese, il fotografo segue la vita politica e sociale parigina per altri tre decenni, fino al trasferimento nelle Marche, a Fermo, negli anni novanta. Dagli anni settanta sino alla morte, avvenuta nel 2015, Dondero continua sempre a viaggiare: Mali, Senegal, Guinea-Bissau, Cambogia, Germania, Brasile, Cuba, sino ai reportage in Russia e a Kabul. Prosegue fino all'ultimo una intensa collaborazione con quotidiani e periodici, quali *"il venerdì di Repubblica"*, *"il manifesto"*, *"Diario"*. Dalla metà degli anni ottanta a oggi le sue fotografie sono state esposte in numerose mostre personali in Italia e all'estero. Sponsor tecnico sarà Leica Camera Italia, Main sponsor Autoguidovie, oltre agli sponsor Veuve Clicquot Ponsardin, Gatti Pavesi Bianchi Ludovici e Castello6. La mostra è corredata da un catalogo pubblicato da Silvana Editoriale, curato dalla stessa Raffaella Perna.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.





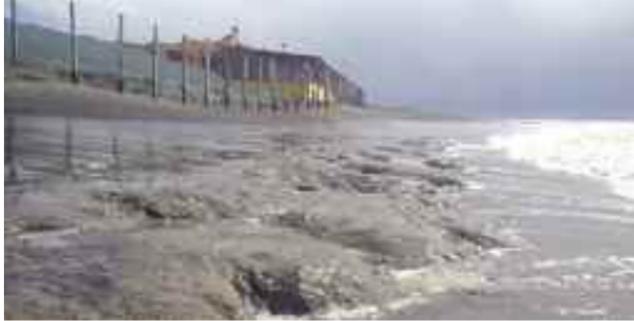
Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Il sindaco Elena Gubetti: "No a interventi spot come avvenuto per Ladispoli" Erosione costiera, incontro in Regione

Gli arenili di Campo di Mare ogni anno vengono divorati dalle mareggiate

"Ci sarò all'incontro: è un tema importante per il futuro della nostra costa". Elena Gubetti, sindaco di Cerveteri, non vuole mancare all'appuntamento in Regione per il delicato tema dell'erosione che da anni sta tormentando i balneari della frazione di Campo di Mare ma sta creando anche danni sulle spiagge libere. Quindi oltre al sindaco di Ladispoli,



Alessandro Grando, questa mattina sarà in aula Mechelli del consiglio regionale anche la collega etrusca. "Ho accolto di buon grado l'invito della Regione ad essere presente a questo tavolo di lavoro - spiega Gubetti - che metterà al centro dell'attenzione un fenomeno molto rilevante che riguarda l'aspetto dell'erosione costiera che proprio in questi ultimi anni, anche in considerazione delle variazioni del livello del mare degli impatti del cambiamento climatico. Va affrontato con un'azione sinergica coordinata proprio dalla Regione". Il comune cervete-

rano non ha mai ottenuto fondi per contrastare l'avanzata del mare. "Dalla Pisana - prosegue - ci aspettiamo proprio un coordinamento perché la storia ci insegna che interventi spot presi dai singoli comuni, senza aver preso in analisi tutto il comparto costiero, hanno messo in protezione alcuni tratti ma danneggiato profondamente altri tratti". Infine l'affondo a Ladispoli. "L'esempio più evidente è quello che abbiamo davanti a Torre Flavia dal vicino comune di Ladispoli - sferra l'attacco - che ha danneggiato con un fenomeno di erosione molto marcato il lito-

rale di Cerveteri. Ecco perché prima di fare interventi è necessario fare uno studio attento in fase pre-progettuale attraverso valutazioni delle diverse opzioni e delle successive conseguenze. La Regione può svolgere un ruolo chiave su questo fenomeno coordinando i progetti e dandoci delle linee guida importanti". Comune di Cerveteri che anni fa ha ottenuto l'arretramento della linea demaniale al fine di poter arretrare anche gli stabilimenti balneari e le strutture di servizio, recuperando dunque la spiaggia che era ancora fruibile per residenti e turisti.

"RettiliAMO" di Pamela Baiocchi con la veterinaria Sabrina Mazzanti e l'associazione Argo Ladispoli



"Presso l'Aula Consiliare del Granarone a Cerveteri si è svolto l'evento "RettiliAMO" organizzato da Pamela Baiocchi, delegata alle politiche scolastiche e divulgatrice scientifica, dalla Dott.ssa Sabrina Mazzanti medico veterinario Asl RM2 specializzata in tutela e benessere ani-

mali esotici e questi animali che talvolta devono essere posti sotto sequestro e affidati nelle mani di chi può prendersene cura in maniera corretta. Da qui il caso di "Destra e Manca" due esemplari di Pogona vitticeps mutilate negli arti, frutto di un sequestro e poi adottate dall'Associazione Argo Ladispoli Odrv presente sul territorio con corsi per adulti e bambini che vertono tematiche di sensibilizzazione e avvicinamento alla tutela animale. Ringraziando tutti gli intervenuti e avendo visto l'interesse e la curiosità che questo mondo ha sviluppato in adulti e bambini comuniciamo fin da ora che a questo evento ne seguiranno altri quindi non ci resta che dirci Ci Vediamo Presto!".

mali esotici e questi animali che talvolta devono essere posti sotto sequestro e affidati nelle mani di chi può prendersene cura in maniera corretta. Da qui il caso di "Destra e Manca" due esemplari di Pogona vitticeps mutilate negli arti, frutto di un sequestro e poi adottate dall'Associazione Argo Ladispoli Odrv presente sul territorio con corsi per adulti e bambini che vertono tematiche di sensibilizzazione e avvicinamento alla tutela animale. Ringraziando tutti gli intervenuti e avendo visto l'interesse e la curiosità che questo mondo ha sviluppato in adulti e bambini comuniciamo fin da ora che a questo evento ne seguiranno altri quindi non ci resta che dirci Ci Vediamo Presto!".



In via Lazio discarica a cielo aperto

Lettera di una coppia di residenti per segnalare la problematica all'amministrazione cerite

"Siamo due residenti in via Lazio 1. Vorremmo segnalare che nella strada in cui abitiamo da circa sei anni, e sin da quando vi risiediamo, uno o più cittadini privi di senso civico depositano regolarmente i propri rifiuti all'interno e immediatamente all'esterno di una cabina in muratura posta presso una torretta dell'Enel. Non è un belvedere se si consideri che il palazzo in cui viviamo affaccia direttamente su questa piccola discarica a cielo aperto. Inoltre questa situazione suppongo possa essere anche fonte di pericoli per quanto riguarda la salute pubblica. Avendo una figlia di sei anni la cosa ci preoccupa. In questi sei anni abbiamo già segnalato il fenomeno ma non abbiamo ricevuto risposta. In diverse occasioni abbiamo provveduto alla raccolta di questa immondizia per trasportarla, dopo averla differenziata, all'isola ecologica comunale. L'ultima volta gli operatori del centro di raccolta rifiuti ci hanno sconsigliato di provvedere personalmente a questo tipo di attività perché potrebbe essere pericoloso. La mia prima domanda è: chi vi provvede se non? Finora, in sei anni, nessuno. Inoltre segnalò anche lo stato di totale mancanza di manutenzione



del manto stradale della via Lazio. Aggiungo anche che dopo la mia prima segnalazione della presenza di uno scooter abbandonato sul marciapiede fatta anni fa, il motociclo è nella stessa posizione in cui

si trovava nel novembre del 2017. Concludo ricordando la "giungla" di rovi che si determina sulla strada dove pure si ammassano rifiuti che, anche in questo caso, abbiamo provveduto a raccogliere e smalti-

re. L'ultima domanda che pongo alla vostra cortese attenzione è: perché pur pagando le stesse tasse comunali dei concittadini che abitano in altre strade del centro di Cerveteri (penso per fare un esempio a via Colle dell'Asino), in via Lazio non si può godere di un manto stradale rifatto, di una strada pulita senza rifiuti, rovi e veicoli abbandonati? Grazie per la cortese attenzione" così in una lettera di Antonello Nobile e Caterina Spanò.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717

L'assessore Veronica De Santis: "La riusciremo finalmente a riportare al suo antico splendore" Torre Flavia diventerà un piccolo museo sul mare



"Torre Flavia è il simbolo della nostra città e lavoriamo affinché possa essere restaurata quindi fruibile da cittadini e visitatori". Con queste parole l'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis, ha annunciato che è stata indetta una gara per l'affidamento dei lavori di "Restauro conservativo del complesso monumentale di Torre Flavia". "Grazie - ha proseguito De Santis - ai 1.9 milioni di euro messi a disposizione dal decreto "Bellezz@



- Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati" della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ai 730mila euro individuati dall'amministrazione comunale tramite l'accensione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti, riusciremo finalmente a riportare Torre Flavia al suo antico splendore. Rispetto ai costi iniziali abbiamo dovuto fare i conti con le revisioni dei prezzi che ci hanno portato a

rimodulare i computi con conseguente rallentamento dell'avvio delle fasi di gara. L'opera sarà un "piccolo museo" sul mare con percorsi multimediali che accompagneranno turisti e residenti alla scoperta del nostro patrimonio storico e culturale. Un ringraziamento enorme va all'Ufficio Manutenzioni e Lavori Pubblici, alla Dirigente dell'Area Tecnica, alla Progettista ed a tutti i professio-

nisti che hanno collaborato a questa opera pubblica. Colgo l'occasione per esprimere un ringraziamento particolare al Sindaco Grando ed alla Ragioneria del Comune. E' stato fatto un grande lavoro di squadra per le fasi di progettazione e si farà altrettanto nella fase esecutiva, per il restauro di questo monumento unico, che si trova su una delle più belle spiagge d'Italia".

Gara per il secondo Asilo nido comunale
"La partecipazione ai bandi del Ministero dell'Istruzione, finanziati dal PNRR, ha permesso a Ladispoli di avere i fondi per una seconda struttura da destinare ad asilo nido in piazza Nazario Sauro. Saranno ospitati 25 bambini e bambine, l'investimento sarà di 480 mila euro, è stata già aggiudicata la gara di appal-

to". A parlare è l'assessore ai Lavori Pubblici, Veronica De Santis, che ha annunciato l'importante opera per rafforzare il settore scolastico a Ladispoli. "Il secondo asilo nido pubblico sarà un prezioso potenziamento dell'offerta scolastica nella nostra città, che consentirà alle famiglie di poter fruire di una nuova struttura collocata in un'area già adibita a polo educativo. Ringrazio l'Ufficio

in Breve



In via Tre Pesci a San Nicola operativa l'area pedonale

A Marina di San Nicola da lunedì scorso è tornata l'area pedonale in via Tre Pesci istituita, fino alle 24 del 3 settembre 2023, nel tratto compreso tra via Venere e lo stabilimento "Stella Marina". Il transito sarà consentito ai veicoli autorizzati dal Consorzio Marina di San Nicola (diretti alle aree interne e/o accessi carrabili, al carico e lo scarico delle merci) e ai mezzi di soccorso e di emergenza e ai veicoli al servizio dei disabili, questi ultimi solo per il tratto di via Tre Pesci compreso tra via Marte e il bar "La Lucertola" dove sono istituiti 6 posti a loro riservati.

Manutenzioni e Lavori Pubblici, la Dirigente dell'Area Tecnica e tutti i Professionisti che hanno collaborato al fine di consegnare il progetto e di formalizzare le procedure di gara".

Delusione tra i piccoli frequentatori del parco I genitori: "Che fine hanno fatto i nostri giochi?" Mistero al parco Colazzo: spariti i giochi



Delusione ed incredulità al parco giochi Colazzo, l'area verde tra viale Mediterraneo e via Parigi. Con l'arrivo della bella stagione era tornata a popolarsi di mamme e bambi-

ni di tutte le età e soprattutto in tanti avevano portato i loro giochi da casa per renderlo più bello ed attrezzato, visto che sono tanti i bimbi che lo frequentano. Ce n'era per tutti i

gusti e le età: decine di tricicli, cavalli a dondolo, tavolini interattivi e tanti altri giochi facevano sì che non ci fossero file all'altalena e alle molle e che tutti si giocasse in armonia.

"Siamo tornati oggi - racconta una mamma - e il parco è tornato un deserto. Sono spariti tutti i giochi che noi genitori avevamo portato da casa." "Giochi in ottimo stato - sotto-

linea un'altra mamma - non mondezze da buttare. Giochi adatti a bambini di 2/3 anni e che ora a noi non servono più, ma utilissimi per i più piccoli che in questo parco altrimenti

non potrebbero venire." Spariti i giochi di facile trasporto, rimane solo uno scivolo ed una casetta, ed un monopattino parcheggiato nel giardino, nel punto meno indicato per i piccoli frequentatori.

Camilla Augello

Marcia della pace in centro per Cheikh Ahmadou Bamba, fondatore del Muridismo Il Sindaco alla festa della comunità senegalese

Il raduno di fronte alla stazione. Quella folla di africani che ha calamitato le attenzioni di automobilisti e passanti pronta poi a sfilare per le vie del centro cittadino, scortata dagli agenti del commissariato di via Vilnius e da quelli della polizia locale. Nessuna protesta, anzi, è stata una giornata di festa per la comu-

nità del Senegal. Una marcia simbolica della pace dedicata a Cheikh Ahmadou Bamba, fondatore del Muridismo. La comunità senegalese ha organizzato questo sit in che è partito da piazzale Roma, ha transitato in piazza Rossellini e, con canti e grida di gioia, è giunto infine a piazza Giovanni Falcone. Qui, la

nutrita delegazione è stata calorosamente accolta dal sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando che ha ricevuto anche un quadro come omaggio. Poi l'incontro in aula consiliare e il commento ufficiale della comunità del Senegal: «Ringraziamo il sindaco e i suoi collaboratori per la disponibilità e per il supporto

costante e per gli eventi che ha organizzato per noi anche in precedenza». Il primo cittadino gradisce: «È stato un piacere ritrovarmi con voi e rendere ufficiale questa festa per il leader spirituale a testimonianza che è una comunità, quella senegalese, sempre più importante», è la risposta di Alessandro Grando.



Etruria meridionale: 2 milioni dalla Regione

Angelilli: "Risorse per lo sviluppo e nuova occupazione dei Comuni dell'area"

La Giunta regionale ha approvato il Piano di Riparto delle risorse regionali per l'esercizio finanziario 2023 per gli interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dei Comuni dell'Etruria Meridionale. Il Piano di Riparto del 2023 prevede uno stanziamento di 2 milioni di euro per interventi che coinvolgono 22 Comuni, 335.000 abitanti e un'area geografica di 1.857 km quadrati tra Civitavecchia, Fiumicino, il bacino del Lago di Bracciano e i Monti della Tolfa. «La Giunta ha approvato il Programma di interventi e il riparto delle risorse tra i soggetti attuatori su base demografica e territoriale. L'idea è

quella di promuovere un sistema di sviluppo sostenuto da risorse pubbliche e private per dare vita a un nuovo modello di gestione del territorio, del patrimonio ambientale, del paesaggio, di salvaguardia e recupero dei beni storico-archeologici e artistici. Le risorse culturali e naturalistiche diventeranno così la principale fonte di crescita sociale ed economica, in grado di garantire uno sviluppo durevole nel tempo, attrarre nuovi investimenti e creare nuove opportunità occupazionali», ha dichiarato la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria e Internazionalizzazione della

Regione Lazio Roberta Angelilli. I Comuni interessati dal Piano saranno: Allumiere, Bracciano, Canale Monterano, Tolfa, Manziana, Anguillara Sabazia, Trevignano Romano, Ladispoli, Cerveteri, Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino, Monte Romano, Tarquinia, Tuscania, Montalto di Castro, Barbarano Romano, Blera, Bassano Romano, Oriolo Romano, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia.

Per gli interventi e le opere è previsto anche il concorso di risorse private. Gli obiettivi del piano riguardano azioni volte:

- alla realizzazione di interventi e opere per lo sviluppo e l'ottimizzazione della viabilità,

con particolare riferimento al potenziamento della rete viaria di collegamento tra il porto di Civitavecchia e l'Aeroporto internazionale di Fiumicino con i comuni dell'entroterra dell'Etruria meridionale, nonché lo sviluppo ecosostenibile dei porti di Civitavecchia e Fiumicino;

- alla realizzazione di interventi e opere per la difesa del suolo e il recupero ambientale;
- alla realizzazione di interventi e opere per la conservazione, la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio storico, artistico e archeologico, anche mediante l'utilizzo di moderne tecnologie finalizzate all'incentivazione e all'incremento delle attività turistiche culturali;



- alla realizzazione di interventi per valorizzare e promuovere ai fini della commercializzazione, il patrimonio ittico e agroalimentare con particolare riferimento alla produzione vitivinicola e ai prodotti locali di eccellenza, favorendo lo sviluppo di imprese agricole biologiche nonché dei biodistretti ai sensi della legge regionale 11/2019.

Condizioni di sicurezza e degrado delle città Forza Italia, l'on. Battilocchio presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta

Il Deputato di Forza Italia, Alessandro Battilocchio, è stato eletto Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie. Battilocchio, già Sindaco di Tolfa, cittadina a nord di Roma ed eletto in questa legislatura nel collegio di Ostia, Eur e Pomezia, è stato il primo firmatario della proposta di legge sull'istituzione di questa Commissione, divenuta poi testo unificato di tutti i gruppi politici presenti in Parlamento e votata all'unanimità dalla Camera. Eletti come vice Marco Perissa (Fdi) e Daniela Ruffino (Azione), segretari invece Edoardo Ziello (Lega) e Andrea De Maria (Pd). La Commissione d'inchiesta parlamentare, composta da 20 Deputati, avrà gli stessi poteri della magistratura e nel suo lavoro di indagine ed inchiesta opererà in stretta sinergia con le



Istituzioni locali, con le forze dell'ordine e di polizia, con le Parrocchie, le Associazioni, le imprese, le organizzazioni datorali e sindacali e tutte le realtà che orbitano nelle periferie e nei contesti urbani d'Italia. «Sento tutta la responsabilità per questo incarico prestigioso alla guida di una Commissione di inchiesta davvero importante che si pone l'obiettivo di portare avanti un'azione di studio ed approfondimento ma, allo stesso

tempo, dovrà essere operativa, presente sui territori e soprattutto in grado di avanzare proposte utili ed efficaci. La Commissione nasce grazie alla sinergia di tutti i gruppi parlamentari che hanno trovato la convergenza su una mia proposta arrivando ad un documento unificato che è stato votato unanimemente dalla Camera in seduta plenaria: il mio impegno è quello di continuare a garantire questo spirito di collaborazione e condivisione nell'affrontare questa tematica così nodale per il nostro Paese, con criticità e problematiche aumentate negli ultimi anni. Subito al lavoro quindi anche per essere all'altezza delle grandi aspettative sul ruolo, la funzione ed i risultati che questa Commissione dovrà raggiungere» ha dichiarato Battilocchio al termine della seduta di costituzione della Commissione d'inchiesta.

Tidei: "Scesa al mare, torno a fare chiarezza"



«Voglio rispondere a quel gruppetto che sui social network, pur di ricevere sostegno e notorietà, racconta bugie davanti a fatti che dipingono realtà differente» dichiara il sindaco Pietro Tidei. «In merito alla vicenda della rampa che porta al mare - prosegue Tidei - comunico che su richiesta di tutti i gestori degli stabilimenti balneari della Perla e in modo particolare dei cittadini che hanno difficoltà a raggiungere la battigia dalla Passeggiata, l'amministrazione comunale sensibile alle loro richieste ha previsto un progetto che potesse abbattere un manufatto abusivo, reso ormai dal tempo anche pericoloso, per realizzare un passaggio di accesso per le persone diversamente abili, per i soccorsi e per i mezzi meccanici che avrebbero così potuto operare sulla spiaggia anche durante la stagione invernale. Abbiamo così iniziato l'opera di esecuzione con ordinanza per poi, probabilmente per protesta di qualche residente di abitazioni circostanti, assistere alla sospensione temporanea dell'opera da parte della Sovrintendenza, nonostante avessimo fatto presente dello stato della struttura che avrebbe rischiato di crollare da un momento all'altro, arrecando danni a persone o a cose. A tali specifiche, la Sovrintendenza ha risposto sostenendo che gli abusi, anche dopo anni, costituiscono paesaggio. Roba da matti. L'abbattimento di quel manufatto è un'azione che riteniamo utile alla comunità e non c'è niente di sbagliato in questo. Pertanto, se dopo la nostra sollecitazione, l'intervento non dovesse riprendere, faremo un'ordinanza per completare l'opera e continueremo a dare risposte proponendo soluzioni alternative per rendere il passaggio al mare libero e facilmente percorribile».

Torna il Premio Campiello

Dionisi (Unindustria Civitavecchia): "Cultura volano di sviluppo"

«La cultura non può essere scollegata dal mondo dell'economia: insieme al turismo sono pilastri fondamentali per lo sviluppo». È quanto ribadito dal presidente di Unindustria Cristiano Dionisi, nel corso della presentazione della serata con la cinquina di finalisti del Premio Campiello, che per il secondo anno consecutivo sarà ospitata nella suggestiva cornice del porto storico.



L'appuntamento è per mercoledì prossimo, 28 giugno, a partire dalle 20. «Una serata di elevatissimo livello - ha aggiunto Dionisi - nonché un'occasione importante per sottolineare, ancora una volta, quanto la cultura possa costituire un volano di sviluppo per la città e il territorio». L'aver visto confermata Civitavecchia come tappa del percorso verso l'assegnazione del premio - in programma a settembre a Venezia - è frutto di una sinergia che vede in prima linea, oltre ad Unindustria, anche Fondazione Cariciv, Adsp e Comune, con la collaborazione di Liceo Galilei, Pro loco e Book Faces. A condurre la serata sarà, anche quest'anno, Gino Saladini, il quale dialogherà con i cinque finalisti Benedetta Tobagi, Tommaso Pincio, Marta Cai, Silvia Ballestra e

Filippo Tuena. «In città avremo l'avanguardia letteraria italiana - ha spiegato proprio Saladini - questa è una serata che dà lustro a Civitavecchia». Nella giornata del 28 giugno, alle 18, la Pro loco ha organizzato una visita guidata al Museo Archeologico nazionale di Civitavecchia per gli ospiti che poi parteciperanno alla serata, i cinque finalisti, invece, saranno accompagnati da Marco Salomone di Book Faces per un tour nelle librerie cittadine, con firma copie e incontri con i lettori, per poi chiudere l'appuntamento in biblioteca, dove ognuno donerà la copia autografata del proprio romanzo. Il sindaco Tedesco ha sottolineato l'importanza di istituzionalizzare iniziative come queste, coinvolgendo soprattutto i giovani, «il nostro futuro. Grande la qualità - ha spiegato - anche quest'anno, per un evento che ci rende orgogliosi». «La porta è aperta ormai per ospitare sempre questa serata - ha quindi aggiunto il presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco - ed è importante il coinvolgimento dei giovani, perché la cultura è alla base della loro crescita».

Mentre cala il sipario si guarda già alla prossima edizione

Atmosfere nel Palazzo e nei Giardini

Per la direzione artistica di Amarilli Nizza si è conclusa ad Anguillara con successo la stagione che ha visto "incontrarsi" musica e luoghi storici

Calato il sipario sulla straordinaria stagione musicale "Atmosfere nel Palazzo e nei Giardini" che si è tenuta ad Anguillara dal 22 aprile al 10 giugno. Un evento, nato su idea del compianto Federico Buonarroti, che ha proposto in 12 concerti ad ingresso libero un vasto repertorio musicale che è passato dalla lirica alla musica elettronica, dalle sonorità klezmer alla musica di tango argentino, impegnando numerosi artisti tutti di grande livello. Soddisfazione è stata espressa dal direttore artistico Amarilli Nizza, che molto si è spesa per la riuscita della manifestazione. "Possiamo tracciare un bilancio davvero positivo per la prima edizione del festival", sottolinea Nizza. "Abbiamo proposto - aggiunge - un viaggio musicale che parte dal barocco per arrivare all'elet-

tronica, che ha saputo coniugare melodie eterne al "genius loci" dei magnifici spazi storici messi a disposizione dal Comune di Anguillara Sabazia: il palazzo baronale Orsini e i giardini del Torrione. Il tramonto a picco sul lago, la vista incantevole che è divenuta una scenografia naturale, il livello degli artisti, l'amore del pubblico che ha seguito tutte le manifestazioni con grande entusiasmo - commenta - tutto ha contribuito al successo di questa manifestazione. Si è creata una grande sinergia tra gli artisti e il pubblico e i concerti spesso si sono trasformati in lezioni musicali per gli spettatori che hanno potuto far domande e ricevere spiegazioni dai maestri. È stato davvero importante iniziare questo percorso con il Comune di Anguillara perché la musica



senza gli spazi storici non avrebbe trovato la giusta collocazione. Il reciproco scambio artistico, tra lo spazio e la musica, si è dimostrato una carta vincente. Ogni weekend è diventato una garanzia di qualità e la sala baronale e i giardini si sono trasformati come per magia nel salotto

buono del nostro amato borgo. Federico Buonarroti sarebbe stato tanto felice di tutto questo e noi tutti siamo in dovere di proseguire il cammino da lui tracciato. Ringrazio di cuore - conclude Amarilli Nizza - il sindaco Angelo Pizzigallo e il vicesindaco Paola Fiorucci per la sen-

sibilità dimostrata nell'accogliere la nostra proposta artistica e l'intero staff senza il quale tutto questo non sarebbe stato possibile: Massimo Bianchini, Luciano Arfè, Anna Rosa Sprocati, Massimo Straccini, con il supporto di Massimiliano Tisano". Hanno preso parte alla manifestazione gli artisti: Amarilli Nizza, Umberto Turchi, Agazio Tedesco, Stefano Osbat, Barbara Scarselli, The Cinema Show Quartet (Luca Rizzo, Paolo Bernardi, Flavia Ostini, Riccardo Colasante), Mark Hamlyn, Billi Brass Quintet (Gabriele Paggi, Davide Bartoni, Gabriele Ricci, Flavio Pannacci, Simone Lanzi), CuarteTango (Raúl Dousset, Luis Gabriel Chami, Giuliano Bisceglia, Gianfranco Benigni), Massimiliano Tisano, Massimo Bartoletti, Valerio

Moscatelli, Fidelia Electronic (Giacomo Buonarroti e Fabrizio Puccini, Amedeo Marini). La manifestazione "Atmosfere nel Palazzo e nei Giardini" - 22 aprile - 10 giugno - è organizzata e cofinanziata dalla Città di Anguillara Sabazia e Pro Loco Anguillara. Si avvale del contributo della Regione Lazio ai sensi dell'Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio - enti locali di cui all'art. 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - enti di gestione delle aree naturali protette - enti pubblici regionali che operino per favorire la valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione - organi ed istituti del Ministero della Cultura competenti in materia.

Domina Arte protagonista dell'estate sul litorale romano



L'estate del litorale romano vedrà tra i protagonisti Domina Arte che nel comune di Nettuno (Rm) ha organizzato presso il teatro studio 8 un calendario di eventi ricco e di qualità. Dal 1 luglio al 3 settembre si alterneranno artisti di vario genere che entusiasmeranno il pubblico di tutte le età. Ad aprire le danze sarà il vincitore di "TU SI CHE VALES", Marco Mingardi, che si esibirà il 1 luglio con il suo repertorio e che coinvolgerà il pubblico attraverso le sue bellissime interpretazioni. Il 7 luglio sul palco dello studio 8 si esibirà Gianpiero Marino che con la sua band darà vita ad uno spettacolo musicale dove coppie e gruppi potranno scatenarsi in danze di vario tipo. L'8 luglio si esibiranno i Casa Abis. Una coppia sia artistica che nella vita privata. Sono un vero e proprio fenomeno di bravura cresciuto tantissimo in rete dove possono vantare numeri da capogiro con oltre 23 milioni di visualizzazioni. Questo e tanto altro presso il teatro studio 8 di Nettuno.



Fiumicino: si spoglia in spiaggia davanti a minorenni, denunciato

Si è spogliato nudo in spiaggia per prendere il sole e, nonostante il richiamo della polizia, si è poi denudato una seconda volta. Per questo l'uomo, un 60enne italiano, è stato denunciato dai poliziotti del commissariato Fiumicino

per atti osceni in luogo pubblico. Il 60enne si trovava in una spiaggia attrezzata in viale di Focine e, dopo essersi spogliato, ha infastidito i presenti, tra cui diversi minori. "Non sapevo che fosse reato prendere il sole da nudo", ha

affermato una prima volta alla polizia. L'uomo è stato identificato. Poco dopo, quando gli agenti stavano ascoltando il proprietario del chiosco, l'uomo si è nuovamente spogliato. Questa volta è stato denunciato.

Pesca: domani mobilitazione nella marineria di Fiumicino contro il piano d'azione UE

"Venerdì saremo a Fiumicino, luogo nel Lazio scelto per la giornata di mobilitazione nazionale nelle marinerie italiane per ribadire il nostro NO al Piano d'azione Ue. L'appuntamento del 23 è promosso congiuntamente dal mondo della rappresentanza di cooperative, imprese e lavoratori Agci Agrital, Confcooperative FedAgriPesca, Legacoop Agroalimentare, Coldiretti Impresapesca, Federpesca, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca". Lo annuncia in una nota la Flai Cgil Roma e Lazio. I motivi della mobilitazione li spiega Stefano Morea, Segretario Generale Flai Cgil Roma e Lazio. "Il settore della pesca, già fortemente provato da enormi difficoltà, è interessato negli ultimi mesi da quanto contenuto nelle misure della Commissione Europea per la tutela dei nostri mari e delle risorse in esse contenute. Il Piano d'azione per proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente trova come unica soluzione impedire ai pescatori di lavorare. Il documento prevede tra l'altro l'estensione dal 12% al 30% delle aree marine protette (Amp) nelle acque europee e l'eliminazione gradualmente della pesca a strascico in queste aree entro il 2030,

vietandola anche in tutte le Amp di nuova costituzione. Mentre si guarda a tali provvedimenti, ci si dimentica di intervenire su altri elementi che minacciano seriamente i nostri mari come l'inquinamento, il riscaldamento degli oceani, la presenza massiccia e fuori controllo della plastica e le conseguenze del cambiamento climatico. In questo modo si rischia di far sparire un settore produttivo importante per il nostro Paese, che offre un cibo sano e di qualità". "I lavoratori - prosegue Morea - pagheranno il prezzo più alto di queste scelte, in termini di ricadute economiche e sociali. La perdita di posti di lavoro andrà anche di pari passo con la crescita ulteriore delle importazioni di pesce da paesi con standard di sostenibilità ambientale e sociale discutibili, inferiori a quelli applicati nelle acque continentali. Per questo il 23 giugno Fai, Flai, Uila Pesca saranno in piazza insieme alle associazioni professionali del settore, per chiedere l'intervento del Ministro in sede europea. Come Flai Cgil Roma e Lazio sottolineiamo l'importanza di questo appuntamento e siamo al fianco dei lavoratori della pesca, troppo spesso dimenticati dalle istituzioni".

I sondaggi parlano chiaro: 9 italiani su 10 pessimisti sulla successione politica Forza Italia senza il Cavaliere: si può? Per gli elettori Berlusconi non ha eredi

Passata, anche se non ancora del tutto soprattutto fra i militanti e i simpatizzanti, l'ondata di emozione per la scomparsa di Silvio Berlusconi, fondatore e presidente di Forza Italia, nel partito si sta cominciando seriamente, anche se sottotraccia e dietro dichiarazioni pubbliche di grande compattezza e determinazione, a pensare al dopo e alle conseguenze della sua assenza sullo scenario elettorale. Prima di chiudere il capitolo dei ricordi, è però forse utile sottolineare un ultimo aspetto che rappresenta un contributo significativo del Cavaliere e di cui, in effetti, si è parlato poco in questi giorni. Oltre ad essere stato un innovatore in molteplici campi, Berlusconi ha dato infatti anche una svolta decisiva all'uso dei sondaggi e delle ricerche per capire gli atteggiamenti e i comportamenti degli elettori. Prima di Berlusconi, i sondaggi erano visti con perplessità dal mondo politico. Il Cavaliere, applicando le tecniche del marketing alla politica e avendo compreso che dopo Tangentopoli si era formato un nuovo vasto mercato elettorale, adottò, ancor prima di "scendere in campo", scientificamente tutte le metodologie di indagine sociale, dai focus group alle inchieste di opinione.



Ancora oggi molti politici usano i sondaggi solo come previsioni dell'esito elettorale o come termometri della propria popolarità: Berlusconi seppe invece capire che le ricerche servono a molto altro, a leggere e a intervenire sugli atteggiamenti più nascosti, a decifrare il perché delle scelte e ad agire per condizionare queste ultime. Ma proprio i sondaggi dicono oggi che il futuro di Forza Italia, il partito da lui creato e sempre gestito in prima persona, si incammina, con la sua dipartita, su un terreno arduo e impervio. È vero che, proprio nei giorni immediatamente successivi alla morte del Cavaliere, Forza Italia è cresciuta moltissimo nelle rilevazioni sulle intenzioni di voto, sino a raggiungere, secondo gli ultimi dati di Alessandra Ghisleri,

quasi il 10 per cento. Ma si tratta, com'è evidente, di una reazione puramente emotiva; nessuno sa se riuscirà a trasformarsi in un trend stabile. La verità è che la gran parte degli elettori votava Forza Italia non tanto per il partito in sé, quanto per l'immagine del leader e per il carisma che sapeva trasmettere. Non sarà facile raccogliere e gestire questa eredità per un uomo espressione del partito (seppure con importantissime esperienze nazionali e internazionali) come Antonio Tajani e/o per un esponente della famiglia come Marina: mantenere l'aggancio emotivo e di leadership con gli elettori era una capacità innata di Berlusconi e non lo è necessariamente per altri. Tanto che, sempre secondo i sondaggi di Euromedia, per 9 italiani su 10 non

ci sarà un erede politico di Berlusconi. C'è inoltre la questione delle (spesso feroci) divisioni interne tra gli esponenti di Forza Italia, sopite in questo momento di lutto, di scombussolamento e di incertezza, ma destinate inevitabilmente a riapparire, specie quando si parlerà di cariche e di candidature. In tutto questo vale ricordare che, già negli ultimi tempi, una quota significativa di elettori di Forza Italia manifestava nei sondaggi una stima crescente e sembrava sempre più attratta dal partito di Giorgia Meloni: di fatto, per molti era solo la presenza del Cavaliere a dissuadere dall'abbandonare Forza Italia per optare per Fratelli d'Italia. Come si sa, oggi Meloni vedrebbe con sfavore un indebolimento di Forza Italia, anche se a beneficiarne fosse il suo stesso partito. E ciò perché Forza Italia le serve per mantenere un equilibrio nella maggioranza e un legame con gli elettori del centro. Oltre che ad esserle necessaria guardando agli attuali (e, specialmente, futuri) equilibri nel parlamento europeo e al suo tentativo di cambiare la maggioranza, ove Tajani, con la sua esperienza, può giocare un ruolo importante, specie nei negoziati col Ppe.

Meloni all'Ance:
"Fiducia nelle imprese
Il fisco non può
diventare
un vessatore"



"L'innovazione più importante" del nuovo codice appalti che entrerà in vigore il 1° luglio è "immateriale, la fiducia". Giorgia Meloni lo ha affermato nel videomessaggio inviato all'assemblea nazionale dell'Associazione nazionale costruttori (Ance) che si è svolta a Roma. "Questo governo si fida di chi fa impresa e vuole lavorare" ha detto Meloni, aggiungendo: "Avere un codice degli appalti basato sulla fiducia tra Stato e imprese vuol dire garantire alle aziende tempi e costi certi e la possibilità di programmare il lavoro". La premier ha poi precisato: "Se questa fiducia viene tradita, la risposta dello Stato deve essere dura, ma non si può partire da un principio di colpevolezza verso tutti. Noi abbiamo ribadito questo paradigma nel codice degli appalti e intendiamo farlo in tante altre riforme strategiche a partire dalla delega fiscale, con la quale vogliamo creare un fisco alleato delle imprese e non nemico e vessatore" delle aziende. "Voi siete un interlocutore importante e autorevole del governo, rendete vitale la nostra società, non siete solo costruttori di cose ma di conoscenze e sapere, di innovazione, che è quello che fa chi fa impresa", ha continuato la premier. "Voi siete non solo costruttori di cose, case, edifici, strade, infrastrutture, ma anche costruttori di conoscenze e di saperi, di un patrimonio immateriale che si trasmette di generazione e generazione". "Da voi è possibile conoscere le soluzioni migliori, con voi abbiamo sciolto nodi nevralgici, come quanto successo con il codice degli appalti. Questo governo si fida di chi fa impresa", ha ribadito ancora il premier. Sul tema del Superbonus Meloni ha aggiunto: "Stiamo lavorando, nei limiti che la normativa europea delinea, per risolvere un problema che abbiamo ereditato da una politica approssimativa, che ha portato migliaia di crediti incagliati a seguito dell'espansione del Superbonus, che ha drenato risorse superiori a quanto era stato previsto. E ha inevitabilmente richiesto da parte nostra dei correttivi".

Il protocollo del Ministero della Salute da osservare in caso di arresto cardiaco "Quando due mani salvano la vita"

Con decreto del 18 maggio 2023, pubblicato in GU n° 136 del 13/6/2023, il Ministero della Salute ha adottato il protocollo recante "le istruzioni da seguire, in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso, per le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base e per l'uso dei defibrillatori semiautomatici DAE", che "le centrali operative del sistema di emergenza sanitaria 118 sono tenute a fornire durante le chiamate di emergenza". "Si tratta di un protocollo di assoluta importanza salvavita - commenta Mario Balzanelli, Presidente nazionale della Società Italiana Sistema 118 (SIS118), la cui attuazione, in quei momenti terribili in cui ci si trovi al cospetto della vittima di un arresto cardiaco improvviso, consente a tutta la cittadinanza

nazionale di essere guidata per via telefonica dalle Centrali Operative 118, in tempo reale, con indicazioni molto chiare ed essenziali, ad effettuare il massaggio cardiaco e ad utilizzare il defibrillatore. Un plauso al ministro della Salute Orazio Schillaci - prosegue Balzanelli - per aver promosso questa radicale e preziosa svolta culturale nei percorsi di educazione sanitaria di base della popolazione nazionale. Le indicazioni contenute nel protocollo del Ministero della Salute, laddove messe in pratica con immediatezza, entro i primi due minuti dall'insorgenza



di un arresto cardiaco, consentono, attraverso semplici manovre effettuate con le mani, di fare la differenza tra la vita e la morte in quanto, assicurando una ossigenazione minima di emergenza del cuore e del cervello del soggetto in arresto cardiaco, possono concretamente salvare almeno 20.000 delle 60.000 persone che ogni anno muoiono all'improvviso nel nostro Paese. Ringrazio il ministro - conclude Balzanelli - per aver valorizzato il contributo di esperti nei lavori della commissione, tra cui la SIS118.

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

L'isola dei Caraibi starebbe per accogliere una base dell'intelligence di Pechino

Le mani della Cina su Cuba, Usa spiazzati

Il Pentagono: "Monitoriamo la situazione". La notizia a pochi giorni dal viaggio di Blinken

Dopo aver messo radici nella gran parte dei Paesi africani, nella sostanziale indifferenza dell'Occidente che se ne è accorto quando ormai i giochi erano fatti, ora la Cina guarda il resto del mondo ed ha iniziato la sua marcia di avvicinamento ai Caraibi. Secondo fonti del governo degli Stati Uniti, infatti, il Paese del Dragone di Xi Jinping si è accordato con Cuba per costruire una base di spionaggio elettronico sull'isola caraibica. La notizia è già stata riportata anche dalla Cnn e dal "Wall Street Journal" e gode quindi di una buona dose di attendibilità anche se, ovviamente, è stata prontamente smentita dai diplomatici dell'Avana e di Pechino. I portavoce del Pentagono e del Consiglio di sicurezza nazionale statunitense hanno definito la notizia "non accurata" ma, ed è quel che più conta, fondata. Cuba dista una manciata di miglia dalle coste della Florida, cioè dagli Usa. I quali impongono all'isola un embargo che ha sfiancato



l'economia e i cittadini. Sembrava, qualche anno fa, con la storica visita dell'allora presidente Obama, che il corso degli eventi all'Avana sarebbe mutato. Invece no: saranno probabilmente i cinesi a cambiare le carte, con un accordo da miliardi di dollari che prevede la costruzione di una base per la signals intelligence. La base permetterebbe al servizio di spionaggio cinese di intercettare tutte le comunicazioni elettroniche (come e-mail, telefonate, trasmissioni satellitari) in tutto il Sud-Est degli Stati Uniti, dove si trovano molte strutture militari, e di monitorare il traffico navale americano. "Anche se non posso parlare di questo rap-

porto specifico, siamo ben consapevoli - e ne abbiamo parlato molte volte - degli sforzi della Repubblica Popolare Cinese di investire in infrastrutture in tutto il mondo che potrebbero avere scopi militari, anche in questo emisfero", ha dichiarato John Kirby, portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. "Monitoriamo attentamente la situazione, adottiamo misure per contrastarla e rimaniamo fiduciosi di essere in grado di rispettare tutti i nostri impegni di sicurezza in patria, nella regione e nel mondo". La rivelazione è giunta in un fase segnata dagli sforzi dell'amministrazione Biden per migliorare le relazioni tra Stati Uniti e Cina dopo mesi di tensioni dopo il volo di un pallone spia cinese sugli Stati Uniti a inizio anno. Nelle ultime settimane William Burns, capo della Cia, è stato in visita a Pechino e Jake Sullivan, consigliere per la sicurezza nazionale, ha incontrato Wang Yi, capo della politica estera del Partito comunista cinese, a

Vienna, in Austria. A inizio settimana il segretario di Stato americano Blinken ha incontrato Xi Jinping nella capitale cinese. Pechino, probabilmente, sosterrà che la base a Cuba è giustificata dalle attività militari e di intelligence statunitensi vicine alla Cina, almeno stando a quanto ha scritto il "Wall Street Journal". "Gli aerei militari statunitensi sorvolano il Mar Cinese Meridionale, impegnandosi nella sorveglianza elettronica. Gli Stati Uniti vendono armi a Taiwan, che la Cina considera una provincia rinnegata, vi dispiegano un piccolo numero di truppe per addestrare le proprie forze armate e fanno navigare le navi della Marina attraverso lo stretto di Taiwan", ha rilevato il quotidiano. Una base di signals intelligence a Cuba renderebbe evidente che "la Cina è pronta a fare lo stesso nel cortile di casa dell'America", ha dichiarato invece Craig Singleton, senior fellow della Foundation for Defense of Democracies, allo stesso giornale. "La creazione di questa struttura segnala una nuova fase di escalation nella più ampia strategia di difesa della Cina. È un po' un cambio di gioco", ha continuato. "La scelta di Cuba è anche intenzionalmente provocatoria", ha aggiunto ricordando la crisi dei missili del 1962. A oggi, l'unica base militare estera dichiarata dalla Cina è a Gibuti, nel Corno d'Africa. Ma Pechino ha intrapreso una campagna di sviluppo portuale globale in zone come Cambogia ed Emirati Arabi Uniti. Secondo i funzionari statunitensi, questo lavoro è volto a creare una rete di porti militari e basi di intelligence per proiettare la Cina in tutto il mondo.

La Russia accelera il reclutamento: via libera ufficiale anche ai detenuti

La Duma di Stato della Russia (la camera bassa del Parlamento) ha approvato una legge che permette ai cittadini con precedenti penali di svolgere il servizio militare su contratto. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa "Ria Novosti", precisando che il provvedimento non interesserà, in ogni caso, coloro che hanno commesso reati gravi. Nell'ambito del conflitto tra Russia e Ucraina, il fondatore della compagnia paramilitare Wagner, Evgenij Prigozhin, ha peraltro già arruolato decine di migliaia di detenuti nelle colonie penali per reati gravi. In più occasioni dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina sul canale Telegram del gruppo sono apparsi video in cui Prigozhin ha tentato di reclutare detenuti anche per fare fronte a una cronica carenza di reclute pure a motivo delle massicce diserzioni e fughe in atto nelle zone più remote del Paese. Il fondatore delle brigate mercenarie affermava che, fra le fila dei soldati al suo servizio, avrebbe voluto detenuti che avessero scontato almeno 15 anni di carcere o, quantomeno, persone cui fosse stata comminata una pena di questa durata: "Il candi-



dato perfetto è un detenuto di un carcere di massima sicurezza con pene da scontare di 30-40 anni, forte, sicuro di sé, resistente. Preferibilmente con 15 anni o più di reclusione, preferibilmente per omicidio, rapina, banditismo. Se avete picchiato un funzionario o un agente di polizia, ancora meglio. Abbiamo bisogno dei vostri talenti criminali". Stando a quanto riferito dallo stesso Prigozhin, l'Ucraina ha perso circa 50mila militari a Bakhmut, mentre Wagner oltre 20mila. Il leader del gruppo Wagner ha spiegato che Kiev ha subito perdite maggiori perché aveva difficoltà ad evacuare i militari feriti dalla città assediata dalle forze russe. "Durante l'operazione ho selezionato 50mila prigionieri, di cui il 20 per cento sono morti e l'altro 20 per cento sono rimasti feriti", ha detto Prigozhin.

L'Ue batte cassa agli Stati europei

Il sostegno a Kiev (e non soltanto) costerà all'Italia quasi 8 mld di euro

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen intende rilanciare la strategia europea nei settori chiave per affrontare le emergenze dell'era presente e ha chiesto più risorse agli Stati membri dell'Ue. Ucraina, migrazioni e sfida tecnologica: questi i campi in cui Bruxelles "batte cassa" proponendo extra-investimenti nel quadro del bilancio comunitario da qui al 2027 per 75 miliardi di euro, 66 dei quali da finanziare con risorse messe in campo dagli Stati membri.



Per l'Italia si tratterebbe di un esborso da quasi 8 miliardi di euro. 7,92 per la precisione, essendo il contributo di Roma al bilancio Ue proporzionale alla dimensione delle economie, pari al 12 per cento del totale.

L'Italia in questo extra-budget si troverà a dover versare dunque la terza quota dopo quella di Germania (20,5 per cento, cioè 13,5 miliardi) e Francia (14,5 per cento, pari a 9,57 miliardi) se fosse confermato il riporto su cui il budget 2021-2027 dell'Unione è stato costruito.

La stragrande maggioranza dei fondi servirà a centralizzare il sostegno europeo all'Ucraina. "Per quanto riguarda l'Ucraina, proponiamo una riserva finanziaria di 50 miliardi di euro per i prossimi quattro anni", ha dichiarato von der Leyen in conferenza stampa a

Bruxelles.

"Questa comprende sia prestiti che sovvenzioni e fornirà innanzitutto una prospettiva e una prevedibilità ai nostri partner in Ucraina. Dovrebbe anche incentivare altri donatori a farsi avanti", ha aggiunto la politica tedesca. Una sorta di "debito comune" europeo per sostenere i finanziamenti a tasso agevolato e con precise condizionalità, dalla riforma della giustizia alla lotta alla corruzione, per permettere alla macchina di Kiev di funzionare nonostante l'aggressione russa e gettare le basi per la ricostruzione. Oltre, ovviamente, che per rifornirsi di armi e tecnologie critiche in Europa. Dopo i 62 miliardi di euro messi in campo da febbraio 2022 a oggi, questo porterà oltre quota 100 miliardi, qualora la modifica passasse, il valore dell'assistenza all'Ucraina.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

“I tifosi della Roma sono i migliori d’Italia La maglia 8? Ho lasciato la 21 a Dybala”

Il centrocampista serbo Nemanja Matic ha parlato della sua vita privata e professionale ai microfoni di StarCasinò Sport, brand partner della Roma

A poco più di un anno dal suo arrivo in giallorosso, datato 14 giugno 2022, il centrocampista della Roma Nemanja Matic fa il bilancio della sua prima stagione nella Capitale ai microfoni di StarCasinò Sport, il sito di intrattenimento sportivo Premium Partner di AS Roma. Tra il resoconto della prima esperienza in Italia e il confronto con il campionato inglese, il numero 8 giallorosso si è raccontato confidando anche alcune curiosità legate alla sua vita privata. Il video dell'intervista è disponibile sul canale YouTube di StarCasinò Sport. Prima di giungere in Serie A, Nemanja Matic ha avuto l'opportunità di confrontarsi con le più grandi stelle del calcio internazionale grazie alle nove stagioni consecutive in Premier League. Il campionato inglese è famoso in tutto il mondo per la sua competitività e difficoltà, come confermato dallo stesso centrocampista: “La Premier è cresciuta molto negli ultimi dieci anni e tutti i club sono molto forti finanziariamente. Hanno ottimi allenatori e comprano solo i migliori giocatori del mondo. Le squadre in Inghilterra sono quasi tutte allo stesso livello dal punto di vista della qualità della rosa, organizzazione, strutture e tifoserie”. A proposito dei supporters, Matic ha aggiunto: “Tutti gli stadi sono sempre pieni e c'è una bellissima atmosfera in ogni partita. Sono stato fortunato di aver giocato nel Chelsea e nel Manchester United, due delle tifoserie più calorose. All'Old Trafford c'erano in ogni gara almeno 75.000 spettatori che creavano un ambiente speciale, il famoso “Teatro dei Sogni”. Tra i tanti campioni affrontati oltremarina, il numero 8 giallorosso ha individuato l'avversa-



rio più forte: “Yaya Touré. Quando era al picco della carriera al City era mostruoso. Lui e Aguero erano i migliori giocatori della Premier. L'ho incontrato la prima volta al mio esordio e mi ricordo di aver pensato ‘perché non ho firmato una settimana dopo?’.

Alla fine per me è stato un piacere affrontarlo e misurare le mie qualità con lui”. Tra Londra e Manchester il centrocampista serbo ha avuto modo di vivere molti gloriosi match tra club rivali. Il più sentito è sicuramente quello tra United e Liverpool, il cosiddetto Derby

d’Inghilterra, molto simile a quello della Capitale: “La carica dei tifosi è una cosa che accomuna i due derby, anche se gli italiani sono più appassionati - spiega Matic ai microfoni del brand partner dell’AS Roma - Quella partita significa tutto per i romani perché poi se ne parla



per molto tempo. I tifosi della Roma sono i migliori in Italia. La loro fedeltà è fantastica, abbiamo sempre avuto almeno 60.000 spettatori a partita”. In Italia Matic ha ritrovato diversi compagni di avventure inglesi, uno su tutti José Mourinho, suo allenatore prima al Chelsea, poi al Manchester United e infine alla Roma: “Io e lui abbiamo

lavorato insieme in tre occasioni e ne vado fiero. È bello sapere che un coach della sua caratura mi rispetta. Per me vuol dire molto”.

Con altri due, invece, condivideva lo spogliatoio: “Ho giocato in Premier sia con Abraham, al Chelsea, che con Smalling, allo United. Abbiamo un ottimo rapporto, sono persone fantastiche. Spesso scherziamo in spogliatoio. È bello stare con loro e averli come compagni”. Dal grigio inglese al sole di Roma, Matic ha raccontato com'è stato vivere un anno nella Capitale: “Sia a me che alla mia famiglia piace molto. Ci godiamo il clima, il cibo e le persone. Va tutto benissimo. Mio figlio è tifoso della Roma, se non vinciamo si mette a piangere”. Infine, il racconto dell'aneddoto legato alla scelta della maglia 8 giallorossa: “Avevo la 21 inizialmente. Poi, poco dopo il suo arrivo, Dybala mi ha chiamato in lacrime chiedendomi di lasciargli il numero. Gli ho risposto che poteva prenderla e ho virato sulla 8”. Questo è molto altro nell'imperdibile intervista realizzata da StarCasinò Sport a Nemanja Matic.

Grande colpo dell'Academy

*A Ladispoli arriva
Romeo Shahinas,
ex centrocampista della Roma*

La nuova dirigenza della prima squadra dell'Academy Ladispoli non si ferma più. È arrivata in questi minuti la notizia dell'acquisto di Romeo Shahinas, centrocampista di origini albanesi, classe 1996. Un giocatore di alto profilo, per sette anni ha indossato la maglia della Roma quando era allenata da Montella, De Rossi e Stramaccioni, ha giocato in

Serie B con il Latina e soprattutto con il Partizan Tirana, storico club albanese che ha partecipato a numerose edizioni delle coppe europee. In Italia di recente ha militato con il Villalba in Eccellenza. Si tratta del quarto tesseramento in pochi giorni messo a segno dalla nuova dirigenza che ha assunto la responsabilità della prima squadra.



SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



*L'Academy Ladispoli promuove il torneo di calcio
Collaborazione tra Ladislao Calcio a 5 e il Gabbiano*
**In campo per regalare
un futuro migliore a Carlos**

Al via una raccolta fondi presso lo Stadio Angelo Sale di Ladispoli promossa dall'Academy, in collaborazione con le società Ladislao Calcio A5 e Il Gabbiano. Obiettivo, aiutare il piccolo Carlos nel realizzare il sogno di un futuro migliore. La famiglia di Ladispoli ha presenziato all'evento inaugurale di ieri

pomeriggio. Il torneo vede protagonisti i ragazzi del 2014 e del 2015. L'offerta è libera ed il ricavato totalmente devoluto al piccolo Carlos, un bambino a cui a due anni è stato diagnosticato il disturbo dello spettro autistico. È molto dolce e affettuoso, ha un buon livello di comprensione acquisita nel corso degli anni grazie alle terapie e ai molteplici

tentativi di cure. Nonostante l'impegno e i grandi sacrifici sostenuti da tutta la famiglia ad oggi purtroppo Carlos non riesce a parlare. La sofferenza più grande è soprattutto vedere la sua impossibilità nel comunicare e socializzare con la famiglia, i suoi coetanei e tutte le persone intorno a lui. La preoccupazione più grande è, appunto, il suo



futuro. All'estero esiste una terapia con le cellule staminali che può aiutare Carlos ma che è molto costosa, per questo l'Academy Ladispoli insieme a queste altre due società del ter-

ritorio hanno pensato di organizzare un torneo con l'obiettivo di aiutare la famiglia di Carlos e provare a dare un futuro diverso a questo splendido bambino.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

“Dominio Pubblico - Youth Fest” compie 10 anni

Viaggio nell'Oltreverso per il decimo anniversario del Festival multidisciplinare U25
Dal 27 giugno al 2 luglio 2023 al Teatro India la creatività sarà a 360 gradi

Per i suoi 10 anni, Dominio Pubblico torna dal 27 giugno al 2 luglio al Teatro India di Roma per portare in scena una nuova esperienza di Città, tutta immaginata dai giovani: una settimana di arte e creatività rigorosamente U25, spaziando tra teatro, musica, performance, arti visive, cinema, food... e tutto ciò che la creatività della giovane direzione artistica del Festival ha intercettato durante l'ultimo anno. Dal Metaverso all'Oltreverso, Dominio Pubblico richiama artisti e artiste che hanno attraversato il festival o che lo rinforzeranno attraverso interventi creativi: Lorenzo Maragoni - Giulia Anania - DJ ICE ONE / Roger Bernat - FFF - Qui e Ora / Irene Volpe / Fettareppa - Guerrieri / Pablo Girolami - Capparella - Makhloufi. La grande festa di apertura, inclusiva e partecipata, sarà il 27 giugno alle ore 18.30 negli spazi del Teatro India: tra gli ospiti, insieme alla Direzione artistica U25 che presenterà il nuovo programma della decima edizione intitolata OLTREVERSO, anche Irene Volpe, chef e content creator - già protagonista in passato di Dominio Pubblico - poi diventata nota al grande pubblico come finalista di Masterchef 10 grazie al suo estro creativo in cucina. Sarà lei a dare vita alla speciale torta di compleanno di Dominio Pubblico, per un b-day party in piena regola. Tra gli ingredienti speciali di questo opening party anche una puntata speciale di “Protagoniste”, il primo audiobook club di Storytel Italia, ideato e condotto da Giulia Paganelli grazie alla speciale collaborazione con ZALIB: audiolibro del mese “Le signore in nero” di Medeline St John verrà pre-



sentato dalla curatrice Sofia Fabiani @cucinarestanca. A seguire i Treetops, ensemble fusion jazz che musicherà la pellicola storica di Fritz Lang “Metropolis” e aprirà le porte dell'oltreverso, tema di questa decima edizione del festival scelto dalla direzione U25 che anche quest'anno ha selezionato un ricchissimo programma: oltre 100 artisti per oltre 30 eventi. Quella del 2023 sarà, infatti, un'edizione speciale del festival multidisciplinare per le nuove generazioni che in 10 anni ha lanciato, intercettato e ospitato esperienze di creatività in ogni forma, avviando un ricambio generazionale necessario e urgente: una storia che parte da lontano, e che racconta l'evoluzione di uno scenario artistico in continuo movimento, a volte sommerso, ma soprattutto che ha visto dal 2013 a oggi cambi epocali nella fruizione, nel tessuto cittadino, nei linguaggi, nei contesti sociali, e anche nelle lotte e nei dissensi. Dopo la festa d'apertura, Dominio Pubblico procederà con la programmazione e le nuove visioni U25 con grandi ospiti e nomi di profilo, insieme a nuove proposte e nuove tendenze. A salire sul palco, tra gli altri, saranno Lorenzo Maragoni, campione del modo di poetry slam, che ha condotto un laboratorio di poetry

slam e poesia performativa prodotto da Teatro di Roma e realizzato in collaborazione con Dominio Pubblico. L'evento sarà arricchito dalla presenza di Giulia Anania, poetessa e cantautrice e di DJ Ice One, che accompagnerà in scena 10 giovanissimi poeti, autori e interpreti, attori e attrici del Corso di Perfezionamento e di Dominio Pubblico a raccontarci come vedono il mondo. Il percorso nasce da un laboratorio dove la conduzione di Maragoni è stata affiancata e ispirata anche dal lavoro poetico di Giulia Anania e Amir Issa, rapper e autore internazionale, che hanno pubblicato insieme un libro a cavallo tra rap e poesia: “Rime, Amore, Poesia”. Tra queste portate principali ad arricchire il menù ci saranno oltre 10 eventi live selezionati esclusivamente dai DPU25 per le discipline di teatro, musica, danza, circo e arti performative; una

rassegna cinematografica “Cineverso” esclusivamente dedicata ai giovani e creata grazie alla collaborazione del Cine TV Roberto Rossellini e di Giro Giro Corto; una mostra di arti visive “Kaleidoskopio” molto variegata, sempre rigorosamente U25 e coordinata dallo sguardo appassionato di Mirko Pierri, curatore e fondatore di aDNA project e con ospiti d'onore Daniele Tozzi e UNO, a cui sono stati affidati concept e grafiche del festival e dell'evento speciale di “SLAM! Rime Amore Poesia”, che vedrà anche la partecipazione speciale di DJ Ice One. Un ciclo di street tour realizzati in collaborazione all'associazione VenUs, femminismo e Urban Art, con la quale rileggere i territori urbani in cui negli ultimi anni DP è stato protagonista con l'iniziativa MA@T: Ostiense; San Paolo; Montagnola. Protagoniste anche le ragazze di Qui e Ora, residenza artistica teatrale che,

dopo aver contribuito a immaginare la rete Risonanze, sviluppando il festival Up To You di Bergamo diretto da una nuova direzione U25, si interrogano nuovamente su questo strumento culturale orizzontale coinvolgendo il regista catalano Roger Bernat, che a sua volta interroga gli young board di tutta Italia, per chiedersi se questo sia uno strumento realmente utile e partecipato. Nasce poi Fruitor Passiv, che viene presentato in anteprima in questa decima edizione. Ancora in fase di studio anche lo spettacolo “Pier Pier Pier” del duo Capparella/Makaloufi, anche loro storici artisti del festival e ora ingaggiati da Risonanze per sviluppare un nuovo spettacolo. Pronti invece per il debutto romano il duo Fettareppa / Guerrieri, reduci dalla loro “apocalisse tascabile” in tour per tutta l'Italia dopo la vittoria del premio Inbox e dopo la programmazione a Dominio Pubblico nel 2020, quando si potevano toccare solo con i gomiti. Reduce da premi e successi anche il giovanissimo coreografo Pablo Girolami che fa da “padrino” alla sezione della danza, e che presenterà il suo T.R.I.P.O.F.O.B.I.A., vincitore anche del Premio Twain_direzioniAltre, da sempre partner del festival. Tra le

collaborazioni storiche torna anche il premio LAZIOSound a cui i DPU25 partecipano attivamente, selezionando Walter Laureti, musicista e sound designer romano, vincitore della sezione “Borderless” che viene portato in trionfo al festival. Infine la collaborazione con Zalib, centro di animazione giovanile insediato in pieno Centro Storico, con cui da anni Dominio Pubblico condivide spazi, idee e formati innovativi e che si farà portavoce di un nuovo palinsesto dal titolo “Parlarne tra amici”, un ciclo di talk e storytel dedicato a libri, e argomenti vari accompagnati da chiacchiere, risate e birrette. A chiudere la ricchissima programmazione una speciale suite dedicata al rapporto tra arte e tecnologia, con “Il Tempio dell'Oltreverso” - VR experience: un collettivo artistico chiamato ad abitare un vero e proprio museo virtuale creato e immaginato dal curatore e virtual designer Riccardo Galdenzi, creato grazie alla collaborazione con l'Istituto Pantheon Design & Technology, di cui è docente e collaboratore. In questo spazio prenderà forma il senso stesso della manifestazione che è stato tradotto dalla direzione artistica U25 con il titolo di OLTREVERSO, uno spazio nuovo, dove si muovono i confini del futuro, sempre più fluidi e labili, e dove forse i giovani hanno già trasferito gran parte del loro immaginario. Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico biennale “Estate Romana 2023-2024” curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE. (Per info www.dominiopubblicoteatro.it)

È morto Paolo Zavalloni, addio a “El Pasador”

È stato autore di numerose sigle televisive della Rai, tra tutte “La sberla” e “Non stop”

Il cantautore, tastierista e arrangiatore Paolo Zavalloni, conosciuto con il nome d'arte di El Pasador e in precedenza di Paolo Zavallone, è morto all'età di 90 anni a Bologna. I funerali si terranno venerdì 23 giugno, alle ore 11.30, nella chiesa della Santissima Annunziata a Bologna. L'annuncio della scomparsa è stato dato dalla figlia, la cantante Cristina Zavalloni.

Paolo Zavalloni, nato a Riccione il 29 agosto 1932, nella seconda metà degli anni '70 adottò lo pseudonimo El Pasador, caratterizzandosi per la voce roca e i lunghi baffi, accompagnandosi spesso nelle sue esibizioni con simpatici pupazzi. È stato autore di numerose sigle televisive della Rai, tra tutte “La sberla” e “Non stop”, e altri titoli in stile disco music come “Amada mia,

amore mio” e l'esotica “Kilimangiaro”. Diresse l'orchestra al Festival di Sanremo 1978 e nella stessa edizione incise la sigla, “Jeans Flower”, usando però il suo vero nome. In coppia con la figlia Cristina, allora undicenne, nel 1982 incise “Papà ha la bua”, sigla del programma per la tv dei ragazzi Rai “Tip Tap”. Negli anni '80 incontrò i Frati dell'Antoniano e iniziò a curare

gli arrangiamenti musicali dello Zecchino d'Oro dal 1989 fino al 2001, quando si ritirò a vita privata. Nel 2009 l'ultima apparizione, alla trasmissione televisiva “I migliori anni” di Carlo Conti su Rai1. Paolo Zavalloni iniziò l'attività di musicista all'inizio degli anni '50, entrando come tastierista nel gruppo che accompagnava Henghel Gualdi, per poi formare un proprio complesso nel 1957. Nel 1959 debuttò anche come cantante, facendosi chiamare Paolo Zavallone in assonanza con Fred Buscaglione e Renato Carosone. In quel periodo scrisse anche canzoni per altri artisti, tra cui “Le notti lunghe”, inclusa da Adriano Celentano nel suo album del 1965 “Non mi dir e Non mi capirai”, con testo di Vito Pallavicini.

in Breve

Musica: prosegue al Museo del Saxofono di Fiumicino la rassegna “Fai bei suoni”

Prosegue sabato al Museo del Saxofono a Fiumicino la quarta edizione della rassegna “Fai bei suoni”, con “Saxappeal”, un concerto-spettacolo che vede protagonista il direttore del museo Attilio Berni, assieme a un organico formato da Alessandro Crispolti al pianoforte, Christian Antinozzi al contrabbasso e Alfredo Romeo alla batteria. Sax ed Eros è il tema di un concerto-racconto ricco di musiche sensuali ed accattivanti, aneddoti, curiosità, filmati e incredibili strumenti per narrare le avvincenti metamorfosi del più sexy degli strumenti musicali. Domenica, si cambia completamente registro con un programma di musica classica che vedrà protagonista il Duo Camilletti, ininterrottamente presente nel palinsesto artistico del Museo del Saxofono dal 2020, che torna a esibirsi anche quest'anno con un nuovo programma dedicato al racconto in musica, o meglio alla capacità della musica di suscitare e far vivere immagini e situazioni.

Il riconoscimento arriva per "La carezza nella memoria" Narrativa, per Carlo Verdone arriva il "Premio Flaiano"

L'attore, regista, sceneggiatore e scrittore Carlo Verdone è stato insignito del Premio Flaiano speciale di narrativa per il suo ultimo libro "La carezza nella memoria" (Bompiani). Il Premio internazionale speciale Flaiano per la narrativa va alla memoria di Ada D'Adamo per "Come d'aria" (Elliott), romanzo autobiografico pubblicato nel gennaio scorso, poche settimane prima della scomparsa dell'autrice esordiente. Sono questi i riconoscimenti attribuiti dalla giuria del Premio Flaiano presieduta da Renato Minore e composta da Donatella Di Pietrantonio, Raffaello Palumbo Mosca, Fabio Bacà, Maria Rosaria La Morgia, Raffaele Manica, Elena Ledda e Giulia Alberico. I riconoscimenti speciali saranno consegnati domenica 25 giugno all'Aurum di Pescara. Nella stessa circostanza saranno proclamati i vincitori della cinquantesima edizione del Premio Internazionale Flaiano di letteratura dalla giuria dei cento lettori. La terna dei finalisti del Premio Flaiano internazionale di narrativa è formata da Dario Ferrari con "La ricreazione è finita" (Sellerio), Giuseppe Lupo con "Tabacco Clan" (Marsilio) e Maddalena Vaglio Tanet con "Tornare dal bosco" (Marsilio). La terna finalista della sezione under 35 Premio internazionale Flaiano-Bper Banca di narrativa vede in gara Edoardo Pisani con "E ogni anima su questa terra" (Castelvecchi), Nicola Cosentino con "Le tracce fantasma" (Minimum Fax) e Beatrice Salvioni con "La malnata" (Einaudi). Venerdì 23 giugno, alle ore 20.30, sempre presso l'Aurum di Pescara, la giuria popolare composta da 30 votanti decreterà il vincitore tra i tre finalisti della prima edizione del Premio internazionale Flaiano di Poesia, promosso nell'ambito dei festeggiamenti per i 50 anni dei Premi Flaiano. I finalisti sono: Marco Balzano con "Nature vive" (Einaudi), Rosalba De Filippis con "Madrebianca" (Passigli) e Anna Maria Carpi con "L'aria è una" (Einaudi). La selezione è stata compiuta dalla giuria tecnica composta da Roberto Mussapi (presidente), Luigi Colagregò, Anna Dolfi, Loretto Rafanelli e Davide Rondoni. Per quanto riguarda il Premio Under 35 di poesia la giuria tecnica ha, invece, già decretato il vincitore: June Scialpi con "Il golem. L'interruzione" (Fallone editore). La 50esima edizione dei Premi Internazionali Flaiano si concluderà domenica 2 luglio, alle ore 20.30, al Teatro Monumento Gabriele d'Annunzio, con la cerimonia dei vincitori delle sezioni di teatro, cinema, giornalismo e televisione. Per il teatro: premio

alla miglior regia teatrale a Filippo Dini per il dramma in quattro atti "Il crogiuolo" di Arthur Miller; premio alla migliore interpretazione femminile a Lucia Mascino per lo spettacolo "Ghiaccio"; premio alla migliore interpretazione maschile a Graziano Piazza per la tragedia "Edipo re" messa in scena nel teatro di Siracusa; premio per il musical "Casanova operapop" a Red Canzian; premio speciale per l'interpretazione nello spettacolo "Samosà" a Virginia Raffaele. Per la televisione: premio miglior regia televisiva a Matteo Rovere e Letizia Lamartire per la serie "La legge di Lidia Poet"; premio miglior sceneggiatura televisiva a Cristiana Farina e Maurizio Careddu per la serie "Mare fuori"; premio miglior interpretazione femminile a Paola Cortellesi per la serie "Petra 2"; premio speciale per l'interpretazione a Luisa Ranieri per la serie "Le indagini di Lolita Lobosco";



premio miglior interpretazione maschile ad Alessandro Preziosi nella serie "La vita bugiarda degli adulti"; premio miglior programma televisivo a Rosario Fiorello per "Viva Rai2". Per giornalismo: premio speciale alla carriera a Cesara Buonamici, vicedirettore del Tg5; premio alla carriera giornalistica a Lilli Gruber. Per il cinema: premio miglior regia a Marco Bellocchio

per il film "Esterno notte"; premio migliore sceneggiatura a Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso per il film "La stranezza"; premio miglior interpretazione maschile a Fabrizio Gifuni per il film "Esterno notte"; premio migliore interpretazione femminile a Sara Serraiocco per il film "Il primo giorno della mia vita"; premio speciale alla regia ad Andrea Andermann per il docufilm "Oceano Canada"; premio speciale alla memoria di Anna Magnani (di cui quest'anno ricorre il 50esimo della morte), che sarà ritirata dalla nipote Olivia Magnani; premio internazionale alla carriera al premio Oscar Taylor Hackford, che riceverà il riconoscimento dalla madrina della 50esima edizione dei Premi Flaiano, il premio Oscar Helen Mirren. Il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha voluto conferire una Targa dedicata alla 50ª edizione dei Premi Internazionali Flaiano.

"Il Campiello" a Edith Bruck Premio alla carriera

La Fondazione Il Campiello ha deciso di assegnare il Premio speciale alla Carriera per il 2023 a Edith Bruck, 92 anni, scrittrice, poetessa, traduttrice, regista e testimone della Shoah di origine ungherese naturalizzata italiana. L'annuncio è stato fatto alla presenza dell'autrice, dal presidente della giuria del Premio Campiello, Walter Veltroni, presso la Terrazza Associazione Civita, in Piazza Venezia a Roma, nel corso della presentazione pubblica dei cinque autori finalisti, per la prima volta insieme: Silvia Ballestra ("La Sibilla. Vita di Joyce Lussu", Laterza), Marta Cai ("Centomilioni", Einaudi), Tommaso Pincio ("Diario di un'estate marziana", Giulio Perrone Editore), Benedetta Tobagi ("La Resistenza delle donne", Einaudi), Filippo Tuena ("In cerca di Pan", Nottetempo). Il Premio alla Carriera sarà consegnato in occasione della finale della 61/a edizione del Premio Campiello, in programma sabato 16 settembre presso il Gran Teatro La Fenice di Venezia. Edith Bruck riceverà il Premio Campiello alla

Carriera, spiega la motivazione, "per la sua esemplare parabola biografica e artistica, che ne fa una testimone d'eccezione del Novecento europeo e italiano e una coraggiosa staffetta dei suoi valori nel secolo presente. Sopravvissuta alla Shoah dopo la prigionia in vari campi di concentramento nazisti, Bruck ha dedicato la sua vita e la sua scrittura a mantenere vivo il ricordo e la riflessione sulla pagina più cupa della vicenda umana recente, la persecuzione pianificata degli ebrei". Bruck, continua la motivazione, "ha attraversato i confini tra popoli e tra lingue in un'Europa prima dilaniata e poi riunita: attraverso la sua opera di traduttrice ha fatto incontrare parole e versi di lingue lontane, e attraverso il suo lavoro di scrittrice in una lingua, l'italiano, non ricevuta dalla nascita ma adottata in età adulta, ha mostrato quanto quei confini possano essere labili. Anche le frontiere fra la parola scritta teatro e cinema sono state di continuo attraversate da una voce che ha saputo parlare sempre con delicatezza e con nitore. Esempio di un'apassionata resistenza all'orrore delle dittature e alla lotta per la difesa dei diritti, Edith Bruck incarna un modello d'impegno civile e intellettuale e un profilo di grande umanità". All'appuntamento romano, condotto da Giancarlo Leone, manager televisivo e presidente dell'Associazione Produttori Audiovisivi (Apa), sono intervenuti: Enrico Carraro, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto, Mariacristina Gribaudo, presidente del Comitato di Gestione del Premio, Gianni Letta, presidente Associazione Civita, Angelo Camilli, presidente Unindustria Roma, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, Elena Donazzan, assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità della Regione Veneto. Il Premio a Edith Bruck sarà consegnato da Danieli, partner esclusivo del Premio Fondazione Il Campiello.

Oggi l'inaugurazione della mostra alla presenza di Mattarella e Sangiuliano I Bronzi di San Casciano al Quirinale

Stamane alle 11.30, al Quirinale, si svolgerà l'anteprima stampa della mostra "Gli dei ritornano - I Bronzi di San Casciano". L'anteprima si terrà nella sala del Bronzino, l'ingresso è dalla Porta Quirinale entro le 11.00. Introdurrà i lavori: Giovanni Grasso, Consigliere per la stampa e la comunicazione del Presidente della Repubblica. Interverranno: Massimo Osanna, direttore generale Musei; Luigi La Rocca, direttore generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio; Jacopo Tabolli, professore di Etruscologia dell'Università per Stranieri di Siena. La mostra sarà inaugurata alle ore 17,30 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dal ministro della cultura Gennaro Sangiuliano. L'esposizione resterà aperta dal 23 giugno al 29 ottobre al Palazzo del Quirinale.



CENTRO STAMPA ROMANO



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Acqua alleata o nemica della pelle, ecco i pareri "doc" dei dermatologi internazionali

Igiene e salute: fa bene lavarsi spesso?

Siamo arrivati alla stagione più calda dell'anno. I meteorologi prevedono che spesso si toccheranno persino i 40 gradi. Il modo migliore per combattere la calura, da sempre, è quello di infilarsi sotto una doccia quasi fredda, tentando così di spegnere i nostri "bollori". Purtroppo molti medici sono concordi nell'affermare che l'eccessivo igiene produce uno squilibrio nelle difese immunitarie dell'organismo, alterando le barriere difensive della cute, fino a generare fessurazioni o dermatiti irritative. Il dr. Brandon Mitchell. Professore di Dermatologia alla George Washington University afferma che lavarsi tutti i giorni tende a rimuovere gli oli naturali protettivi della pelle, rendendola più sensibile e vulnerabile.

Teoria che incontra il parere favorevole anche della dottoressa Elain Larson, esperta di malattie infettive della Columbia University. La Larson sostiene che lavaggi frequenti alterano lo stato di salute dell'epidermide, privandola dei batteri buoni e favorendo la produzione di germi e batteri pronti a provocare infezioni anche gravi. Allora non dobbiamo lavarci? Certamente lavarsi fa bene, ma bisognerebbe farlo solo la mattina appena alzati e la sera prima di andare a letto. Per lavarsi intende detergere la parti più esposte del corpo: ascelle, piedi..., poiché la doccia è consigliata solo una o due volte a settimana, usando saponi poco profumati e che non producano schiuma. Questi contengono elementi sgrassanti che sec-

cano la pelle, la quale non deve essere privata del "sebo", suo dermoprotettivo naturale, la cui carenza produce un avvizzimento precoce dell'epidermide. Molti pensano che l'acqua calda sia dannosa per il corpo, ma questo è un mito da sfatare, a meno che, ovviamente, non sia bollente. Asciugandoci non dobbiamo mai "sfregare" la pelle, bensì tamponarla dolcemente e, possibilmente, stendere una crema idratante quando ancora la cute è umida. L'umidità consente ai principi attivi di penetrare più a fondo. Ovviamente è necessario sciacquarsi bene, poiché i residui di sapone o di sporco possono ostruire i pori, impedendo alla pelle di respirare e rendendola secca. Per una pulizia più a fondo, sono consigliabili olii

detergenti. In quanto ai capelli sono sufficienti due lavaggi a settimana e, chi soffre di forfora, dovrebbe ridurre i lavaggi al minimo indispensabile. Gli esperti sono concordi nel consigliare di lavarsi spesso le mani, condizione essenziale per un'igiene salutare che scongiuri malattie infettive. Gli abiti devono essere lavati con frequenza poiché, oltre che veicolare germi e batteri dall'esterno, stando a contatto con la pelle, ne raccolgono tutte le cellule morte. E' ovvio che questi sono consigli medici non applicabili a coloro che esercitano un'attività fisica (che genera molta sudorazione) o lavorano a contatto con materiali irritanti o inquinanti.

Luisanna Tuti

Oggi in tv Giovedì 22 giugno

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - DON LUCA II - UN PESCE DI NOME MADDALENA	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - L'APE MAIA - LADRO DI FORMAGGIO
06:30 - Tg Uno Mattina Estate	07:10-Giullians	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:15 - SPANK, TENERO RUBACUORI - L'UOVO DI SPANK
06:35 - Rassegna stampa	07:40-Uncicloneinconvento	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:45 - MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO - SOPHIE TORNA A CASA
07:00 - Tg1	08:30-Tg2	08:00 - Agora'	07:40 - KOJAK - LA MORTE NON E' UN PASSAGGIO	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:15 - MILA E SHIRO - DUE CUORI NELLA PALLAVOLO - UNA PROMESSA MANTENUTA
07:30 - Tg Uno Mattina Estate	08:45-Radio2SocialClub	10:00 - Elisir - A gentile richiesta	08:45 - AGENZIA ROCKFORD - PROFITTO E PERDITA - II PARTE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:41 - CHICAGO FIRE - DUECENTO
08:00 - Tg1	10:10-Tg2Italia	11:00 - Rai Parlamento Spaziolibero	09:55 - DETECTIVE IN CORSIA - CODICE PER UN OMICIDIO	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:36 - CHICAGO FIRE - NESSUNA VIA D'USCITA
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	11:05-Tg2Flash	11:10 - Doc Martin	10:55 - CARABINIERI IV - UN' EPIDEMIA AMOROSA	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - C.S.I. NEW YORK - IL TATUAGGIO
09:00 - Tg1 L.I.S.	11:20-Un'estateadAnversa	11:55 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:25 - C.S.I. NEW YORK - SANGUE SUDORE E LACRIME
09:05 - UnoMattina Estate	13:00-Tg2Giorno	12:00 - Tg3	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
12:00 - Camper in viaggio	13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:23 - IL SEGRETO - 2230 - PARTE 2	07:58 - METEO.IT	12:58 - METEO.IT
12:25 - Camper	13:50-Tg2Medicina33	12:45 - Quante storie	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO IX - QUINTO EMENDAMENTO	07:59 - TG5 - MATTINA	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	14:00-Ore14	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:05 - SPORT MEDIASET
14:05 - Oggi e' un altro giorno	15:25-SquadraSpecialeCobra11	14:20 - Tg3	15:26 - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	10:57 - TG5 - ORE 10	13:55 - I SIMPSON - BOE BABYSITTER
16:05 - Sei sorelle	17:00-CandiceRenoir	14:50 - Tgr Leonardo	15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	11:00 - FORUM	14:25 - I SIMPSON - BART IL GENIO
16:55 - Tg1	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:00 - Tgr Piazza Affari	16:50 - I TRE SERGENTI DEL BENGALA - 1 PARTE	13:00 - TG5	14:51 - I GRIFFIN - I CRIMINI E IL COMPORTAMENTO DI MEG
17:05 - La vita in diretta	18:10-Tg2L.I.S.	15:10 - Tg3 L.I.S.	17:28 - TGCOM	13:39 - METEO.IT	15:15 - AMERICAN DAD - IL MURALE DELLA STORIA
18:45 - Reazione a catena	18:15-Tg2	15:15 - Rai Parlamento Telegiornale	17:30 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:40 - MAGNUM P.I. - NESSUN POSTO DOVE NASCONDERSI
20:00 - Tg1	18:35-RaiTgSportSera	15:20 - Alla scoperta del ramo d'oro	17:34 - I TRE SERGENTI DEL BENGALA - 2 PARTE	14:10 - TERRA AMARA II - 1aTV	16:35 - MAGNUM P.I. - IL VINCITORE PRENDE TUTTO
20:45 - Calcio Europei U21 Romania Georgia 2023 1a giornata Girone D Francia-Italia	19:00-HawaiiFive-0	16:00 - Di la' dal fiume e tra gli alberi	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - LA PROMESSA - 1aTV	17:30 - PERSON OF INTEREST - AD UN PASSO DAL BARATRO
23:00 - Porta a Porta	19:40-NCIS	17:00 - Overland	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:00 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
00:45 - Rai - News24	20:30-Tg2	17:55 - Geo Magazine	19:50 - METEO.IT	16:46 - TATA GIRAMONDO: MISSIONE ITALIA - 1 PARTE	18:29 - METEO
01:15 - Che tempo fa	21:00-Tg2Post	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 59 - PARTE 2 - 1aTV	17:40 - TGCOM	18:30 - STUDIO APERTO
01:20 - Movie Mag	21:20-L'amoreadomicilio	19:30 - Tg Regione	20:30 - CONTROCORRENTE	17:41 - METEO.IT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
01:50 - Rai - News24	23:00-Shake	20:00 - Blob	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	17:44 - TATA GIRAMONDO: MISSIONE ITALIA - 2 PARTE	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - INTRECCIATI PER UCCIDERE
	00:50-Ilunatici	20:15 - Via dei matti n°0	00:52 - SEQUESTRO DI PERSONA - 1 PARTE	18:45 - CADUTA LIBERA	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL RAPIMENTO
	02:25-Radio-Corsa	20:40 - Il cavallo e la torre	01:39 - TGCOM	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	21:20 - CHICAGO FIRE - QUELLO CHE C'E' DENTRO DI TE - 1aTV
	03:25-Casaltalia	20:50 - Un posto al sole	01:41 - METEO.IT	19:43 - CADUTA LIBERA	22:15 - CHICAGO FIRE - FINISCI CIO' CHE HAI INIZIATO - 1aTV
	04:55-Tg2EatParade	21:20 - Prima della Messa - Bernstein a Caracalla	01:45 - SEQUESTRO DI PERSONA - 2 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	23:00 - CHICAGO MED - UN REGALO INASPETTATO - 1aTV
	05:10-Piloti	23:05 - 100 opere - Arte torna a casa	02:42 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	20:00 - TG5	23:50 - CHICAGO MED - NESSUNA BUONA AZIONE RESTA IMPUNITA... A CHICAGO - 1aTV
	05:35-Lagrandevallata	00:00 - Tg3 Linea Notte	03:04 - AFYON OPPIO	20:38 - METEO.IT	00:41 - THE CLEANING LADY - PADRE NOSTRO CHE SEI A LAS VEGAS
		01:00 - Meteo 3	04:36 - COLLEGE - LA MACCHINA DEL COLONNELLO	21:20 - ZELIG	01:30 - THE CLEANING LADY - UN COVO DI GANGSTER
		01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		00:55 - TG5 - NOTTE	02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
		01:15 - Newton		01:29 - METEO.IT	02:27 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
		02:15 - Rai - News24		01:30 - PAPERISSIMA SPRINT	02:42 - CELEBRATED - JIM CARREY
				02:18 - MARIE IS ON FIRE - MAI SOLA - 1 PARTE	03:05 - CELEBRATED - ALEC BALDWIN
				03:12 - TGCOM	03:26 - CELEBRATED - SAMUEL L. JACKSON
				03:13 - METEO.IT	03:49 - ATTENBOROUGH E LA GRANDE BARRIERA - I VISITATORI DELLA BARRIERA
				03:16 - MARIE IS ON FIRE - MAI SOLA - 2 PARTE	04:32 - SUPERGIRL - LA RINASCITA
				04:08 - SOAP	05:13 - SUPERGIRL - BATTAGLIE PERSE E VINTE
					05:54 - SUPERGIRL

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Tanti gli artisti che saliranno sul palco della RCF Arena di Reggio Emilia a Campovolo

Sabato l'evento "Italia Loves Romagna" per sostenere le genti dell'Emilia-Romagna

"ITALIA LOVES ROMAGNA - Il Concerto", è l'attesissimo concerto-evento che si svolgerà sabato alla RCF Arena di Reggio Emilia (Campovolo) per sostenere le popolazioni colpite dalla terribile alluvione che si è abbattuta sull'Emilia-Romagna per circa 9 miliardi di danni. Così ancora una volta la musica italiana si unisce per la solidarietà, undici anni dopo "ITALIA LOVES EMILIA", il concerto realizzato nel 2012 per sostenere i terremotati dell'Emilia-Romagna. Tutto questo perché la musica e i suoi protagonisti possono fare cose importanti, come creare un evento in cui la sensibilità degli artisti e del pubblico saranno fondamentali per portare un aiuto concreto. Il Concerto "ITALIA LOVES ROMAGNA" vede la partecipazione di una super band di 10 elementi e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale dei Conservatori italiani (OSNC) formata da 63 giovani musicisti che, per questa occasione, provengono prevalentemente dalla Romagna e dall'Emilia. La direzione musicale dell'evento è affidata a Leonardo De Amicis e Carlo Di Francesco. "Il concerto di sabato prossimo è una prova della straordinaria solidarietà verso le popolazioni colpite dall'alluvione che ha interessato un'area che comprende tutti gli Appennini dalla provincia di Reggio Emilia a quella di Rimini (7 le provincie colpite e oltre 100 comuni interessati n.d.r.), colpiti



da più di mille frane, e oltre a 750 strade interrotte parzialmente o totalmente e centinaia di aziende da recuperare. Con una prima stima dei danni causati che arriva a 8,8 miliardi di euro - ha dichiarato alla presentazione dell'evento Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia Romagna. Non solo. "L'evento - ha proseguito il Presidente della Regione - contribuirà in maniera importante sia alla ricostruzione, sia a tenere i riflettori accesi su comunità e persone che chiedono di poter ripartire. Nello specifico i fondi raccolti grazie al concerto verranno destinati a progetti dedicati alla cultura: scuole, biblioteche, scuole di musica nelle provincie più colpite di Forlì, Cesena e Ravenna. Undici anni fa il sisma fu una tragedia immane ma l'Emilia si è rialzata,



e proprio Campovolo fu teatro di un immenso moto solidale - ha concluso Bonaccini - con una partecipazione senza precedenti. Non ho dubbi che anche stavolta in tanti vorranno essere accanto alla Romagna: insieme abbiamo ricostruito l'Emilia, lo stesso faremo in Romagna...". Tanti fino ad oggi, ma si attendono anche altre adesioni, gli artisti che hanno già dato il loro sostegno artistico a questo grande evento e totalmente in forma gratuita: da Blanco ad Andrea Bocelli, da Elisa a Elodie. E poi ancora, Emma, Giorgia, Irama & Rkomi, Luciano Ligabue, Madame, Fiorella Mannoia, Gianni Morandi, Negramaro, Laura Pausini, Max Pezzali, Salmo, Tananai e Zuccherò. Un aiuto concreto alla Romagna da parte della grande musica italia-

na che anche questa volta fa la sua parte. Il concerto sarà poi trasmesso in diretta su Rai1 a partire dalle 20,30 con la partecipazione straordinaria di Amadeus, Alessia Marcuzzi, Giorgio Panariello e Francesca Fagnani. Il backstage dell'evento sarà condotto da Andrea Delogu in diretta su Raiplay sempre a partire dalle 20,30. Anche le maggiori emittenti radiofoniche italiane, a partire da Rai Radio2, daranno il loro supporto all'evento per la Romagna. Parteciperanno Radio 102.5, Radio Italia, RDS, Radio DeeJay, Radio 105, Radio Capital, R101, Radio Zeta, Radiofreccia, RMC, Virgin Radio, m2o, Radio Kiss Kiss, Radio Norba, Radio Subasio, Radio Bruno e Radio Lattemiele. Saranno 4 poi i treni straordinari di Frecciarossa dedicati ai fan per il concerto di sabato 24 giugno che collegheranno Reggio Emilia a Milano e Roma. Due partiranno nel primo pomeriggio e permetteranno ai fan di raggiungere la location del concerto; gli altri due consentiranno agli spettatori rientrare a Roma e a Milano subito dopo il concerto. In ultimo ci sarà fino al 5 di luglio, la campagna di raccolta fondi dove sarà possibile partecipare con una donazione, inviando un SMS o facendo una chiamata da rete fissa al numero 45538 da cellulari Wind Tre, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Coop Voce e Tiscali.

D.A.

Andrea Casta, Il violinista bresciano "Jedi" atterra al Teatro Romano di Ostia Antica

"The Space Violin - Visual Concert" con un occhio alla solidarietà: l'Artista ha donato 200 biglietti omaggio per le associazioni impegnate nel sociale e sosterrà l'associazione Salvamamme

Il violinista elettrico internazionale bresciano Andrea Casta domani sarà per la prima volta sul palco del Teatro Romano di Ostia Antica con il suo concerto "immersivo": "The Space Violin - Visual Concert". Dopo le date invernali sold out, Casta, conosciuto come "violinista Jedi" per il caratteristico archetto luminoso che ricorda la spada laser dei protagonisti di Star Wars, farà il suo debutto a Ostia Antica Festival, il Mito e il Sogno con il suo show unico tra musica ed esperienza visiva, reso ancora più potente dal contesto fuori dal tempo del parco archeologico. Gli spettatori saranno coinvolti in un viaggio tra natura e futuro, con effetti immersivi creati in simbiosi al percorso musicale crossover che va da alcuni classici rivisitati (dai Queen a Bowie, da Morricone a Battisti) fino alle canzoni pop-dance che rappresentano le produzioni originali del musicista (Double Sun, The River e tante altre). Il concerto avrà anche un riscontro solidale: parte del ricavato dell'incasso sarà infatti destinato all'Associazione Salvamamme, impegnata a sostegno delle famiglie in disagio socio-economico e donne vittime di violenza, per la quale Andrea ha già sostenuto diverse iniziative negli anni, come per esempio "Sotto Lo Stesso Cielo" nelle periferie romane durante il lockdown del 2020; inoltre 200 biglietti sono stati destinati a volontari e associazioni attive sul territorio. Sul prestigioso palco dell'Ostia Antica Festival, giunto alla sua ottava edizione, Casta sarà accompagnato da IVANIX, dj, producer e sound designer di fama internazionale anche lui bresciano, già insieme a lui in tour e al Circo Massimo per l'opening dei due



concerti romani di Vasco Rossi dello scorso giugno, e da Paolo Zanetti, uno dei chitarristi più apprezzati nel panorama pop italiano. Sono attesi diversi special guest, tra i quali il Maestro Gianni Mazza, la vocalist internazionale Kiirah, al secolo Chiara Nasi, e Matteo "The H" Mangiavacchi, giovane rapper che ha fatto della sua disabilità il motore creativo e presenterà in anteprima "Never Give Up", il singolo prodotto da Andrea e con la firma musicale di Gabriele Cannarozzo. Non mancherà la parte più immaginifica del Visual Concert che vedrà Andrea Casta nei panni del Comandante AJ, il protagonista del concept album



fantascientifico "The Space Violin Project" che, con canzoni ed episodi video, proietta lo spettatore nel 2235 e vive nelle illustrazioni di Lorenzo Gubinelli. L'artista ha vinto quest'anno per la seconda volta in carriera il Dance Music Awards come Best Performer, ed è sempre più seguito anche grazie alle sue iconiche esibizioni allo Stadio Olimpico di Roma. Il suo tour estivo toccherà molti luoghi di interesse naturalistico in tutta Italia (tutte le date su andreaacasta.it) con in evidenza i live sulle Alpi, al Water Music Festival (Pontedilegno-Tonale, 5 agosto) e il concerto all'Alba sulle Dolomiti del Brenta (Madonna di Campiglio, 27 agosto).



ROMA
Presidenza dell'Assemblea Capitolina



TORNEO

BEPPE VIOLA

**MAGGIO / GIUGNO
2023**

40⁰



LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO